IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 292 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 22 OTTOBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA CELEBRAZIONE DELLA VITTORIA

Il proposito di celebrare la vittoria delle armi italiane in occasione del primo anniversario di Vittorio Veneto, e dell'occupazione nostra di Trento Trieste, Pola, Fiume, la Dalmazia, era stata accolta da un lato con entusiasmo, dall'altro con qualche preoccupazione.

Nel pieno fervore della lotta elettorale politica, cagione di tanti contrasti, di profondi dissidi, di vivaci diatribe, di violenze finanche, sorrideva il pensiero d'avere una giornata di tregua, non per raccogliere i morti e i feriti, ma per innalzarci al di sopra delle guerre interne meschine e celebrare con la eccelsa vittoria la grandiosità della patria.

Si notava eziandio che troppo s'era ritardato l'omaggio della patria all'esercito ed all'armata, in quella forma tangibile che dimostra luminosamente la riconoscenza nazionale riattaccando il presente alle eroiche austere tradizioni di Roma immortale.

Ma, dall'altro lato, non mancavano le voci discordanti nate non da un dissenso nel proposito di celebrare la vittoria, ma dalla considerazione che la festa trionfale dovendosi appunto svolgere pochi giorni prima della convocazione dei comizi, nel momento quindi di maggiore eccitazione politica, avrebbe potuto dar luogo, anche e principalmente ad opera di quella tracotante minoranza bolscevista che nulla ha di sacro e non conosce neppure di nome la misura, ad intemperanze ed a disordini di carattere interno, ma che all'estero avrebbero avuta una dolorosa ed ingrata ripercussione.

Sarebbe stato un male ritardare ancora la glorificazione della nostra vittoria, sarebbe stata una imprudenza fare coincidere la festa con le contestazioni e le intemperanze elettorali.

Il Governo ha avuto una idea felice: dichiarare il 4 novembre 1919 festa nazionale e rinviare però la celebrazione della vittoria a qualche mese, ad elezioni finite.

Il 4 novembre 1919 consacrerà la nostra vittoria nel modo più significativo, mettendo la ricorrenza gloriosa alla pari della festa dello Statuto e di quella della liberazione di Roma; nel tempo stesso le onoranze, i festeggiamenti, la sfilata trionfale, avranno luogo più tardi, dando campo a tutte le rappresentanze, prima la rappresentanza nazionale, a poteri intervenire, non distogliendo ora i soldati ed i marinai dall'adempimento del loro dovere elettorale.

Il 4 novembre 1919 sarà certamente una grande giornata di tregua politica e di patriottismo; ma è stato prudente consiglio quello di evitare in quel giorno i possibili tentativi di chi avrebbe interesse di svalutare la ricorrenza come non s'è vergognato di tentare lo svalutamento della vittoria stessa.

Fra uno o due mesi la celebrazione della vittoria potrà essere completa, non amareggiata da rammarichi e da scetticismi che ora serpeggiano, e non a torto, nelle file del popolo e dell'esercito, vale a dire nella immensa schiera dei combattenti.

E' da augurarsi che in quei giorni di festeggiamenti e di onoranze ai fattori della vittoria, la questione di Fiume e della Dalmazia sarà risolta in senso italiano, e che l'Italia potrà tributare il trionfo ai combattenti, ai morti, ai mutilati, a tutti i reduci dalla terribile guerra, nel senso più lato, senza un accento di dolore e di rampogna.

Intanto, prepariamoci alla terza festa nazionale di quest'anno, del 4 novembre, forti del nostro diritto, fiduciosi nell'avvenire, sicuri della grandezza della Patria.

Una circolare energica ed opportuna

La Stefani comunica:

Il Presidente del Consiglio on. Nitti, ha diretto la seguente circolare ai Prefetti del Regno:

Con il giorno ventisette si chiude il periodo preparatorio e si apre, dopo il deposito delle liste, il periodo della grande lotta elettorale. Raccomando di curare con ogni zelo gli adempimenti di legge perchè non vi sia alcuna irregolarità e le cause di nullità siano per quanto possibile rimosse. Nel collegio uninominale l'annullamento di una elezione non era un fatto grave; data la nuova grande circoscrizione costituisce, invece, un fatto gravissimo e bisogna procedere con estrema cura e rimuovere tutte le difficoltà ed evitare con zelo ogni ostacolo alla regolarità delle operazioni elettorali.

Se nella procedura bisogna avere ogni garbo ed oculatezza, nel merito bisogna procedere con ogni rettitudine. Sono lieto di constatare che le doglianze giunte finora al Governo Centrale sono espressioni di malcontento locale, spesso espressioni di persone che si dolgono di prepotenza perchè chiedevano prepotenza. Ma nessun serio reclamo è stato presentato da alcuno.

Desidero che i Prefetti e tutti i funzionari che da essi dipendono diano prova di assoluta imparzialità. Vi sono in qualche centro maggioranze prepotenti e minoranze faziose disposte ad impedire od ostacolare il libero esercizio del diritto elettorale. Non devono prevalere i tentativi delittuosi devono essere repressi senza riguardo alle intenzioni o alle tendenze politiche.

Ogni atto di prepotenza è colpevole e, nell'ora attuale delittuoso, poichè accende gli animi e li predispone a nuova violenza. Occorrono dunque, se è necessario, salutari esempi contro la prepotenza da qualunque parte venga, sia rossa o bianca o nera, e occorre che le operazioni elettorali si svolgano con la più grande regolarità. La prepotenza non deve avere il diritto di cittadinanza e il più puro fine non può giustificare i mezzi illeciti.

I Prefetti che faranno meglio il loro dovere son quelli le cui provincie daranno luogo al minore numero di reclami ed assicureranno il maggiore ordine nelle procedure elettorali.

Trattandosi di un nuovo sistema elettorale e di elezioni che avvengono dopo sei anni, quando la vita locale è diventata più difficile, per la mancanza di elezioni amministrative e per le difficoltà create dalla guerra, non è da illudersi che tutti gli inconvenienti possano essere evitati. Bisogna limitarli però quanto più è possibile.

E sopratutto bisogna coll'esempio dare al pubblico il senso della libertà, del rispetto della legge, della imparzialità.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri:
Firmato: NITTI.

Giolitti risponde a Salandra

TORINO, 21, ore 18.30 - (*ermon*). — La *Stampa* pubblica una lettera dell'on. Giolitti al sen. Frassati in risposta a talune affermazioni dell'on. Salandra.

Ecco la lettera:

« *Caro Frassati,*

« Ho letto nella *Stampa* la lettera che Salandra ha diretto ai suoi elettori.

« Il linguaggio che egli usa non mi consente di discutere con lui. Vi sono però due affermazioni che non posso lasciar passare senza protesta.

« Egli afferma che io esprimevo avviso contrario all'entrata in guerra per sfiducia nel valore dell'esercito.

« Ciò è falso. Il valore del nostro esercito fu sempre fuori discussione.

« Se le ragioni del mio dissenso all'entrata in guerra furono da me esposte nel 1914 e nei primi mesi del 1915 ripetutamente a un numero grandissimo di senatori e di deputati, non uscì mai dalla mia bocca il linguaggio che Salandra mi attribuisce. Io non potevo dimenticare il valore dei nostri soldati in Libia e in tutta la guerra. Egli efferma che Cercano e Ini mi parlarono delle concessioni che sarebbero state fatte all'Italia; ma nè l'uno nè l'altro mi fecero conoscere che l'Italia era già vincolata da un trattato.

« Essi mi parlavano di propositi e di impegni presi dal Ministero che, se non avessero avuto seguito, avrebbero reso inevitabili le dimissioni del Ministero stesso, il quale poi realmente si dimise.

« Se era già impegnata l'Italia, perchè discutere? Perchè parlare di dimissioni del Ministero? Perchè chiedere il mio parere.

« Eppoi, è presumibile che chi fu per lunghi anni a capo del Governo, che — anzi — un uomo politico qualunque, il quale non abbia perduto il senso comune, consigli al Governo del proprio paese di mancare ad un solenne impegno assunto o contrattato?

« Non aggiungo altro.

Aff.mo: **Giovanni Giolitti** ».

La "Stampa" contro Salandra

Una lettera di Cadorna del 1912

TORINO, 21 ottobre. — La *Stampa*, seguitando a scagliarsi contro la lettera di Salandra, cita una lettera del gen. Pollio in data del 2 novembre 1913, in cui il Pollio lo dava l'opera dell'allora Ministro della guerra Spingardi, cercando che se ne evitasse il ritiro.

La *Stampa* continua affermando che il Ministero Giolitti-Spingardi provvide talmente alla preparazione contro l'Austria, che Luigi Cadorna, comandante della I Armata con sede a Genova, tutto intento alla difesa della frontiera occidentale, scriveva al gen. Spingardi precisamente così:

15 maggio 1912.

Caro Spingardi,

Ho molto lavorato per l'assetto provvisorio di questa frontiera da attuarsi all'atto della mobilitazione e richiedente molto danaro.

Ancora ci vuole molto lavoro per fare delle strade che non si possono improvvisare all'atto della guerra, e spero che mi potrai dare il necessario che non è molto. Si sono spesi e si spendono milioni a centinaia sull'altra frontiera ma il pericolo è da questa parte e non da quella.

I francesi non ci perdoneranno mai Tripoli, e Tunisi è assai più pericolosa di Salonicco, anche se vi arrivano i nostri buoni amici del nord-est.

Tuo aff.mo: *Luigi Cadorna.*

Politica e Diplomazia

Berlino 21 — Il socialdemocratico Ioseph Lubbring è stato nominato prefetto di Hoenigoberg.

◆ (S) **Zurigo**, 21.— Si ha da Budapest: Nei circoli governativi competenti si dice che l'Inghilterra ha dichiarato di essere disposta a concedere all'Ungheria un prestito di cento milioni di sterline, purchè le si diano le ferrovie come garanzia.

L'EMIRO FAY CAL A LONDRA

(S) **Parigi**, 21 — L'Emiro Faycal è arrivato proveniente da Londra.

LA COSTITUZIONE POLACCA

(S) **Varsavia**, 20 — Il Governo nei prossimi giorni sottoporrà alla Dieta il progetto della Costituzione.

INGHILTERRA E GRECIA

(S) 21 — Alla presenza del Re, del Consiglio dei Ministri, del Corpo diplomatico e di numerose personalità civili e militari si è inaugurata l'esposizione industriale inglese nel palazzo dello Zappeion. Parlarono il Ministro d'Inghilterra e il Ministro dell'Economia Nazionale Spyridis.

Il Re proclamò l'apertura dell'esposizione e aprì con chiave d'oro la porta del palazzo e gli invitati fecero un giro nelle sale dell'esposizione, che nel pomeriggio fu visitato da una grande folla.

Il Re di Spagna in Francia

(S) **Parigi**, 21. — Il Presidente della Repubblica ha offerto un pranzo in onore del Re di Spagna.

Quando Re Alfonso è giunto all'Eliseo una compagnia della guardia repubblicana ha reso gli onori e la musica ha suonato l'inno spagnuolo.

Il pranzo ha avuto luogo nella Sala Murat. Il Re sedeva alla destra della signora Poincaré. Al pranzo assistevano i Presidenti del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio, il Ministro degli esteri ed altri Ministri, il Maresciallo Joffre il generale Lyautey e le signore di alcuni Ministri.

Il Re di Spagna è rientrato verso le 22 e mezzo all'albergo.

(S) **Parigi**, 21 — Stamane alle 10,45 il Re di Spagna si è recato in automobile alla stazione degli Invalidi per prendere il treno di Rambouillet ove recasi per una partita di caccia.

Il Sovrano è stato vivamente acclamato lungo tutto il percorso.

◆ (S) **Parigi**, 21. — Il Re di Spagna, il Presidente della Repubblica Poincaré ed il Maresciallo Foch di ritorno da una partita di caccia che ha avuto luogo a Rambouillet sono rientrati a Parigi. La folla ha acclamato il Re di Spagna.

Alla Conferenza DELLA PACE

La questione della Siria

(S) **Londra**, 21. — Circa i commenti della stampa francese relativi alla proposta dell'Emiro Faycal, di nominare una Commissione militare per la questione della Siria, l'*Agenzia Reuter* crede di poter affermare che l'intenzione del Governo inglese in proposito è di restare lealmente fedele ai mutui impegni presi e che, perchè que sti impegni siano rispettati, la Francia e lo stesso Emiro potranno tra di loro regolare la questione.

Una riserva americana

(S) **Washington**, 20. — Il Dipartimento di Stato annuncia che gli Stati non potranno essere rappresentati in nessuna delle Commissioni previste dai trattati di pace, fino a che questi ultimi non saranno stati ratificati dal Senato.

Lo sgombero dell'Ungheria

PARIGI, 21. — La Conferenza in seguito a richiesta della Commissone interalleata dei generali attualmente a Budapest, se dovevasi subito disporre l'allontanamento delle truppe rumene dall'Ungheria, ha deciso di lasciare alla stessa Commissione la facoltà di decidere il momento opportuno per tale disposizione.

Una richiesta del Governo polacco

PARIGI, 21. — Il Governo polacco richiese a mezzo dei suoi rappresentanti di essere provvisto del vestiario e del materiale bellico necessario al suo esercito. La Conferenza ha stabilito il rinvio della richiesta al Comitato di Versailles per i provvedimenti opportuni.

La Lega delle Nazioni

PARIGI, 21. La Conferenza ha fatto diramare agli Stati, che non hanno ancora designato i loro rappresentanti per la Lega delle Nazioni, l'invito di affrettarne la nomina e, nel contempo ha deliberato, in linea di massima che la seduta inaugurale avrà luogo a Parigi.

***

◆ (S) **Parigi**, 21. — Il *Tempo* scrive che, secondo il progetto di convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni, sottoposto all'approvazione di Wilson, la prima seduta del Consiglio della Società delle Nazioni si terrebbe nel luogo, nel giorno e nell'ora ancora da fissare per la firma del primo verbale di ratifica che sarà redatto a Parigi al Ministero degli Affari Esteri.

Il Trattato di Versailles entrerebbe in vigore a partire da quello stesso giorno.

Si attende la risposta del Presidente Wilson a questa proposta la cui approvazione avrebbe per conseguenza di far coincidere i tre avvenimenti storici: lo scambio delle ratifiche, l'entrata in vigore del Trattato e la prima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Per l'assegnazione del materiale bellico trasportato a Costantinopoli

PARIGI, 21. Su richiesta e su formale protesta del Governo greco, perchè fu restituito alla Turchia e trasportato a Costantinopoli il materiale bellico lasciato dall'esercito turco, la Conferenza ha stabilito che questo materiale sia messo a disposizione della Commissione interalleata per essere ripartito in conto delle riparazioni, giusta le decisioni già prese dallo stesso Consiglio Supremo.

Clémenceau e l'Emiro Faykal

(S) **Parigi**, 21 — Stamane Clémenceau si è intrattenuto lungamente a colloquio con l'Emiro Faykal.

Dichiarazione di Baker

Washington 21 — Il Segretario di Stato per il Dipartimento della Guerra Baker annuncia che le truppe americane non saranno inviate nè nella Slesia nè in qualsiasi altro paese ove dovrebbe aver luogo plebiscito se prima il Senato non ratificherà il Trattato di Pace.

Il Papa e il proletariato

(S) **Londra**, 21 — Il corrispondente speciale del *Daily Chronicle* da Roma, Philip Gibbs, ha avuto un'udienza dal Papa.

Gibbs dice che ha constatato, durante tutta la conversazione avuta col Papa, che i pensieri di lui sembrano concentrati principalmente sulle condizioni delle classi operaie. Il Pontefice ha parlato dei popoli, piuttosto che dei loro governanti, e dei poveri piuttosto che dei ricchi.

Quando Gibbs ha parlato al Papa degli scioperi e di altri sintomi di malessere sociale che si osservano presso molte nazioni, il Papa, dopo aver detto che il popolo è irritato dal sentimento dell'ingiustizia, ha aggiunto che coloro che si sono arricchiti con la guerra dovranno sopportare il fardello delle imposte che indubbiamente si abbatterà pesantemente su di loro.

La missione del Cardinale Vico in Francia

(S) **Parigi** 21. — La *Libre parole*, confermando che il cardinale Vico non ha alcun mandato nè alcuna missione da compiere in Francia, dice che il cardinale stesso è venuto a Parigi su domanda del card. Amette ed è stato dal sommo Pontefice designato per presiedere le feste di Montmartre, perchè il cardinale Vico è amico della Francia ed è Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti.

Per questa sua funzione, della quale egli solamente si occupa, il cardinale Vico si reca oggi a Lisieux ove risiedette la piccola suor Teresa del Bambin Gesù, della quale è stata domandata a Roma la proclamazione a Venerabile.

Il cardinale, aggiunge la *Libre parole*, si propone quindi di fare un viaggio a Paray-le-Monial, sede del convento che abitò due secoli e mezzo or sono la beata Margherita Maria, predicatrice della devozione al Sacro Cuore.

Al Cardinale Amette che gli ha fatto ieri mattina una visita, il cardinale Vico ha rinnovata l'espressione del suo compiacimento per aver presieduto le splendide feste di Montmartre e della confortante impressione che egli ha riportato e di cui si renderà interprete presso il Santo Padre per lo spettacolo che egli ha avuto sotto i suoi occhi dei fedeli inginocchiati e fervenli nel tempio e della folla dei pellegrini che saliva al Sacro Colle senza avere la speranza di poter penetrare nella Basilica per vedere qualche cosa delle cerimonie.

ECONOMIA E STATISTICA

PRESTITI AMERICANI ALL'INGHILTERRA

(S) **New York**. 21 — La Banca Morgan ha accordato un prestito di 250 milioni di dollari all'Inghilterra

PER MANCANZA DI CARBONE

Berlino, 21. — Si ha da Halle che a causa della carestia di carbone 115 miniere di potassa hanno sospeso il lavoro.

COMMERCIO AMERICANO

New York 21 — Nello scorso mese di agosto si ebbe il seguente movimento commerciale *Esportazione* dollari 646 milioni in confronto di 529 dello stesso mese 1918 *Importazioni* dollari 308 milioni in confronto di 223 dello stesso mese 1918.

PRODUZIONE DI FRUMENTO NEL CANADA'

Ottawa 21 — Secondo il *Bureau of Statistics* si stima che il raccolto complessivo ammonterà a bushels 22.875.800, quantità che sarebbe la massima ottenuta all'infuori di quella rappresentante il raccolto del 1915 in cui esso fu di bushels 29.320.600.

Il raccolto annuale avuto nel Canadà nell'autunno dell'anno scorso è stato di appena 7.942.800 bushels, cosichè il raccolto di quest'anno presenta un aumento del 128 per cento in paragone con quello ottenuto per la stagione corrispondente dell'anno precedente.

Quanto al raccolto primaverile, avuto nell'anno esso è stato molto al disotto della media ed ha reso in complesso bushels 225.632.300, risultando del 23 per cento inferiore al normale.

Il prestito forzoso e le Banche

Una delle ragioni che indussero il Governo a soprassedere all'applicazione dei provvedimenti finanziari relativi al Prestito forzoso fu l'affermazione delle banche che esse non sarebbero state in grado di resistere all'assalto che le loro Casse avrebbero subito da parte dei loro correntisti, e che quindi, come nel 1914, la moratoria sarebbe stata inevitabile.

E' evidente che per sottoscrivere al Prestito forzoso i conti correntisti delle banche avrebbero ritirato i loro depositi presso le medesime. Ora le quattro grandi banche: Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Sconto e Banco di Roma, avevano complessivamente al 31 luglio scorso dei depositi o dei corrispondenti creditori per la cospicua somma di 10 miliardi 224 milioni.

Contro questo debito le banche possedevano del portafoglio e dei buoni del Tesoro per 6 miliardi, 555 milioni; poi fra titoli, riporti, anticipazioni e corrispondenti debitori la somma di 4 miliardi, 197 milioni ossia un'attività complessiva di 10 miliardi 752 milioni di lire.

In tempi normali, quando l'ammontare dei ritiri dei depositi sorpassa quello dei versamenti, le banche fanno fronte alle loro occorrenza alienando fra altri dei buoni del Tesoro, che cedono alla propria clientela, ovvero vendono in Borsa. Orbene è succeduto che dal giorno in cui i giornali annunziarono l'imminente emissione del Prestito forzoso, qualsiasi richiesta di buoni del Tesoro da parte del pubblico è cessata. Quindi le banche si trovano oggi, volendolo, nella impossibilità materiale di realizzare i loro buoni.

Non potrebbero nemmeno vendere i fondi pubblici da essi posseduti, perchè la richiesta per contanti di questi è considerevolmente diminuita, come lo dimostra la perdita di vari punti che il Consolidato ha subito in borsa in questi giorni.

Da tali fatti risulta l'impossibilità materiale delle banche di far fronte al rimborso dei loro conti correnti, se il pubblico venisse costretto a richiederne l'ammontare per sottoscrivere al Prestito forzoso, e per conseguenza impossibilità di evitare la moratoria.

Poi noterò un altro fatto: le Banche di emissioni (Banca d'Italia, Banco di Napoli e di Sicilia) hanno dei depositi in conto corrente, i quali al 31 agosto ammontavano a quasi 800 milioni. Detti depositi appartengono per la maggior parte alle banche, delle quali costituiscono una specie di fondo di Cassa. Queste somme verrebbero evidentemente ritirate per intero. Esse sarebbero naturalmente pagate con biglietti di banca e così — curioso spettacolo — *i provvedimenti finanziari escogitati allo scopo di diminuire la circolazione dei biglietti di banca, avrebbero per primo risultato di aumentare la detta circolazione!*

Il Governo ha rimandato i provvedimenti finanziari alle relative commissioni per essere opportunemente corretti e diversamente ordinati; ora a queste mi permetterò di dare un suggerimento che in questi giorni ho esposto ad alcune persone competenti le quali trovarono le mie idee pratiche e di possibile attuazione.

Premetto anzitutto ch'io ritengo che il governo accetterà, in pagamento dei versamenti da effettuarsi per il Prestito forzoso, i buoni del Tesoro di qualunque scadenza da lui emessi; e che se non crederà di fare altrettanto per i fondi pubblici (Consolidato, Rendita ed Obbligazioni), autorizzerà per lo meno le banche di emissione a fare sui medesimi congrue anticipazioni in « Conto versamento) prestito forzoso.

Ciò stabilito, ecco la mia proposta: Le banche, tanto quelle di emissione come quelle private, dovrebbero essere autorizzate a ricevere le sottoscrizioni al Prestito forzoso; ed i correntisti delle medesime avrebbero da effettuare quest'operazione mediante chèques, tratti per l'ammontare del loro avere su di esse banche, all'ordine del Tesoro dello Stato. Questi s'intenderebbe poi con le banche per regolare il suo avere, ricevendo in pagamento sia dei buoni propri (buoni del Tesoro) sia dei fondi pubblici di proprietà delle dette banche.

Procedendo in questo modo, qualsiasi crisi verrebbe evitata, perchè i clienti delle banche non avrebbero bisogno di ritirare i loro depositi in conto corrente.

La situazione delle banche è ottima: tutte hanno fatto in questi ultimi anni utili cospicui. I loro capitali (i quali rappresentano, per le quattro grandi banche sopra menzionate nientemeno che 690 milioni, oltre e cospicue riserve) servirebbero di ampia garanzia al Tesoro. Ad ogni evenienza si potrebbe decretare che i chèques emessi sulle banche all'ordine del Tesoro in « Conto versamenti Prestito forzoso » avessero il passo, (privilegio) su qualsiasi passività delle banche.

La mia proposta mi sembra semplice e pratica, e voglio quindi sperare che la competente Commissione la prenderà in considerazione.

James Aguet

La lotta elettorale nel Lazio

Per quanto tutte le liste dei vari partiti non siano state pubblicate, attendendosi per evidenti ragioni di tattica la scadenza dei termini di legge per la loro presentazione alla R. Prefettura, tuttavia sono oramai definite le posizioni prese dai vari partiti politici e si può iniziare la diagnosi, più o meno completa, della situazione.

Di fronte alle due liste estreme – il Partito Popolare Italiano e i socialisti ufficiali – che si presentano libere da ogni combinazione elettorale, sono sorte diverse coalizioni e raggruppamenti, tendenti a rafforzare la posizione delle frazioni più deboli. Così i socialisti riformisti si sono alleati con i repubblicani, mentre i democratici costituzionali si sono fusi con i radicali. Al contrario il partito liberale si è diviso in due gruppi, la frazione ministeriale si è coalizzata con i democratici-radicali, quella antiministeriale si è unita ai nazionalisti, formando una lista di pura opposizione al Ministero.

Date queste diverse coalizioni non è facile fare pronostici sicuri – tanto più che all'ultim'ora si annunzia anche un'altra lista del Sindacato del pubblico impiego, che, avendo carattere di classe, dovrebbe raccogliere aderenze su tutti i campi in conflitto.

Eliminato nei partiti centrali il principio della proporzionale – base e ragione del nuovo sistema elettorale – la lotta di partito si svolgerà quasi unicamente sulle ali estreme: per gli altri aggruppamenti più che una battaglia di principii avremo una lotta di persone che si riassumerà nello stesso sfruttamento dei *voti aggiunti e dei voti di preferenza.*

La battaglia elettorale assumerà quindi il carattere di una lotta interna di partiti – specialmente per quanto riguarda il partito liberale – mirando ciascuna frazione a sovrapporsi alle altre frazioni alleate per la conquista dei primi posti della lista, i soli che abbiano probabilità di successo.

Non si potrà dire davvero che il nuovo sistema elettorale – come era stato del resto da noi preveduto – costituisca un *progresso*; perchè per esso si sostituisce ad una vera lotta di partito una lotta di frazioni, a tutto vantaggio dei partiti estremi. E' facile perciò prevedere che nei assisteremo ad un doloroso spettacolo, ad una campagna di denigrazioni fra i candidati dello stesso gruppo, che rafforzerà la tendenza all'astensione nella massa degli uomini coscienti, insofferenti della tirannia che si impone ai loro sentimenti, obbligandoli a votare in una stessa lista per uomini di cui non dividono i principii, specialmente nel campo della morale e della politica.

Perchè si ha un bel gridare alla necessità della fusione di tutte le forze liberali per contrapporle a quelle dei partiti estremi quando non è possibile procedere a questa fusione nel campo delle idee; quando nel partito liberale vi sono differenze di sostanza e di metodo che sono inconciliabili tra loro.

Far previsioni in questo stato di cose non è possibile, almeno per ora. Ove si guardi alla fisionomia delle varie regioni del Lazio si può fin da ora affermare che il partito socialista ufficiale avrà i suoi principali centri di azione, oltre che a Roma, nelle masse operaie aderenti alla Camera di via della Madonna dei Monti, a Civitavecchia, nei lavoratori del porto, a Genzano ed Albano-note cittadelle del socialismo — a Bracciano e a Viterbo nelle organizzazioni promosse dall'avv. Volpi – e in minor misura a Zagarolo e a Frosinone. Ma sta il fatto che esso spinge le sue propaggini, più o meno intensamente, in tutti i paesi rurali, dove stringe le file di una completa organizzazione.

Pienamente organizzato in tutte le sezioni e fornito di mezzi – non esclusi quelli di comunicazioni – secondo il Partito Popolare alla battaglia. La sua organizzazione formata sulla base e con i metodi della defunta Unione Romana – che costituisce il nucleo dell'azione nella Capitale – è ormai completa in tutti i paesi del Lazio e si svolge specialmente nella classe dei contadini, nella quale i parroci fanno propaganda attiva e tenace. Quest'azione sarà quella che procurerà le maggiori sorprese, poichè i voti che raccoglierà il Partito Popolare nelle campagne sono quegli stessi voti che rafforzavano se non costituivano finora le compagini elettorali del partito liberale nei collegi rurali, onde il loro distacco tronca ogni relazione fra il passato e l'avvenire. Avremo quindi paesi – specialmente nei Castelli Romani dopo il ritiro dell'on. Valenzani – nei quali la lotta elettorale si combatterà esclusivamente fra popolari e socialisti e ciò si può facilmente intuire dai risultati dei primi comizi.

Debolissima al contrario è la posizione dei riformis i e dei repubblicani. Questa coalizione trova in Roma la sua base in alcune tradizionali organizzazioni della Regola, del Testaccio e del Trastevere, per quanto riguarda i repubblicani, e nell'elemento intellettuale socialista della classe degli impiegati e dei commessi di negozio. Ma è da vedere quale influenza avrà su questa classe la lista del Sindacato del pubblico impiego, che probabilmente sarà preferita a quella della coalizione politica. In Provincia potrà disporre dei repubblicani di Marino e di altri centri del Lazio, che nel loro complesso potranno mettere insieme poche migliaia di voti.

L'x incognita è dunque completamente nel partito liberale, incognita per quanto riguarda gli effetti del distacco dei popolari nelle antiche compagini della Provincia, incognita per quanto riflette l'influenza della propaganda nazionalista – antiministeriale del gruppo nazionalista – liberale dissidente; incognita per quan o riguarda l'intensità dell'astensione che inevitabilmente provocherà la coalizione degli elementi moderati con i rappresentanti più accesi di Palazzo Giustiniani. Le previsioni fatte pertanto sui risultati dell'ultima battaglia amministrativa in Roma saranno sostanzia mente modificate, specia mente ove si tenga conto del voto della classe degli impiegati, che costitui il maggior nucleo del blocco democratico; voto che sarà diviso con la lista del Sindacato del pubblico impiego e con la lista riformista. Aggiungasi che moltissimi impiegati elettori amministrativi in Roma hanno preferito conservare il loro collegio politico in Provincia. Nè si deve disconoscere che appunto nella classe degli impiegati la propaganda nazionalista ha fatto le sue maggiori brecce, sicchè di questo nucleo, che fu già il perno del blocco, avremo un completo stritolamento.

Certamente nella lis a del blocco democratico abbiamo nomi che hanno, specialmente in Provincia, una forza personale insieme a vecchie cariatidi la cui risurrezione è inesplicabile; fra i primi in prima linea il marchese Guglielmi e

l'avv. Ludovisi; come larghe simpatie godono in Roma S. E. Baccelli, il comm. Lusignoli il comm. Trompeo e il prof. Orrei, ma la loro influenza finirà per essere neutralizzata, nei rapporti della lista, da altri elementi negativi, onde il loro successo dovrà ricercarsi soltanto nei voti aggiunti e in quelli di preferenza.

Contro questa lista evidentemente la coalizione liberale-nazionalista, che per quanto di carattere antiministeriale avrà il vantaggio di una maggiore omogeneità nei rapporti dei principii, raccoglierà tutti i voti dei disidenti della coalizione liberale-democratica e di tutti i malcontenti dell'attuale politica ministeriale. Essa non avrà grande influenza in Provincia; ma anche qui potrà rafforzarsi dei voti di tutti gli oppositori ai vecchi deputati che non potessero trovare posto nel Partito Popolare o in quello socialista. Molto dipenderà dai nomi, che mentre scriviamo sono sconosciuti, ma che si afferma comprendano notevoli personalità specialmente nel campo interventista.

Questa la situazione: di fronte alla quale — ripetiamo — non è facile fare deduzioni concrete. Dalle imminenti e certamente violenti polemiche l'orizzonte potrà essere chiarito, se non finirà per offuscarsi completamente.

Una lettera di don Leone Caetani

Don Leone Caetani ha inviato ai compagni della Sezione Romana dell'Unione Socialista Italiana la seguente lettera:

Cari compagni,

Vi ringrazio per la prova di stima, di amicizia e di comunanza di fede politica, con la quale mi avete voluto onorare, proponendo il mio nome per la lista dei candidati nella prossima lotta elettorale. Purtroppo non posso accettare.

Da più di un anno mi sono dedicato interamente con tutti i miei mezzi, a grandi lavori di bonifica e di trasformazione agraria, nell'intento di aumentare la produzione e di redimere igienicamente una delle zone più infestate dalla malaria nella provincia di Roma. Non mi è possibile abbandonare questo lavoro che per me è un dovere di cittadino e una missione di civiltà.

Solidale con voi nel nostro programma di rinnovamento sociale e pronto a cooperare quale semplice milite disciplinato nell'imminente battaglia politica, ritengo di poter esser molto più utile alla patria nel momento presente con il mio lavoro in campagna che in qualsiasi altro modo.

Non vi nascondo altresì che sono distolto dal partecipare personalmente alla lotta perchè non approvo la riforma elettorale, quale è stata votata dal Parlamento e sono contrario ai blocchi dei partiti politici.

La nuova legge, mirando a conservare i peggiori difetti della legge antica (per salvare, quanto era possibile, il collegio uninominale) ha viziato profondamente l'applicazione del principio della rappresentanza proporzionale, ed ha spalancato più che mai le porte alla corruzione ed alla confusione dei partiti.

Antico e convinto proporzionalista, vivamente deploro questo sabotaggio d'un sistema, che, applicato con sincerità e con ben altri criteri è garanzia sicura di giustizia elettorale e scuola di onestà e di doveroso sacrificio di interessi personali per il bene di tutti.

Leone Caetani.

Manifestazioni di combattenti

Abbiamo pubblicato domenica mattina il proclama di un gruppo di combattenti. Molte adesioni sono giunte a quel proclama col quale si mettevano in guardia i combattenti dal« lasciarsi trascinare al seguito di partiti di gruppi o d'individui che pur di raggiungere un obiettivo contingente, quale ad esempio un cambiamento di gabinetto, non esitano a spingere i combattenti ad atti di una politica folle di cui essi stessi non osano assumere le responsabilità nelle assemblee politiche » — col quale si protesta « — sia contro le rinunzie, sia contro la politica d'avventure » — e che termina:.

Noi siamo o compagni i più fervidi sostenitori dell'Italianità di Fiume, e come abbiamo dato il nostro sangue sul Montello, sul Grappa, e sul Piave, saremmo lieti i darlo sul Quarnaro per quella città italianissima, ma non possiamo isolare l'episodio di Fiume da tutta la politica italiana, non possiamo in esso riassumere la vittoria e tutta la vittoria, e soldati quali siamo dobbiamo sopratutto mantenere fede alla disciplina ! »

Diamo oggi un secondo elenco d'adesioni provenienti dalle Provincie:

Ten. Manfredi Luigi 126° fanteria, mutilato, due croci di guerra, segretario associazione mutilati – serg. Santarlassi Bruno, mutilato e decorato di med. bronzo – sold. Cristofani Raffaello, ardito mutilato cap. magg. Cettini Francesco, mutilato di guerra – capit. Selmi Giglio, invalido di guerra – ten. Puccini Tarcisio, fanteria – id. Raffaelli Giuseppe, aviatore – serg. Rocchi Alfredo, invalido di guerra, fanteria – ten. Rabasini Mario id. id. id. – ten. Lupi Giuseppe id. id. id. – id. Politi Guido, 5° alpini croce di guerra id. Di Grazia Francesco Brigata Sassari » c. d. g. – id. Carani Arturo, 1° Art. pes. camp. – id. Cristofani Paolo, 3° campagna – id. Bontempi Renato, bombardiere, ferito di guerra – id. Mencarini Mario, fanteria – S. ten. Baccelli Giuseppe, bombardiere, 3 anni di guerra – Venturi Sante invalido di guerra, fanteria – sold. Venturi Tertulliano, invalido di guerra fanteria – Franchini, invalido di guerra fanteria.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Inni della Terza Armata – *Raccolta di canti militari* (Fratelli Treves – Editori – Milano; prezzo lire 4).

Questa raccolta di canti forma un documento interessante per la storia della nostra guerra. Non vi sono voci umili, espressioni popolane, ingenuità di soldati; e non v'è nemeno la lirica d'arte, quella che il Risorgimento fece fiorire in piccoli rivoli chiari e in note profonde di passione. Ma v'è invece movimento e sensazioni d'uno squarcio d'epopea.

I canti sono frutto d'un concorso bandito con lodevole intento dal Comando della Terza Armata. Da questi canti (alcuni dei quali, musicati, sono usciti raccolti dalla Casa Ricordi) doveva sorgere l'inno della gloriosa armata del Duca d'Aosta. La pace sopraggiunse, e il giudizio sui versi raccolti non coronò alcun poeta.

Qualcuno, come dice nel bel Proemio il diligente raccoglitore, all'epoca del giudizio era già « caduto chiazzando di rosso le parole del suo inno portato sul cuore e nel cuore »; e per questo grande amore che inspirò i canti, questa raccolta è interessante per il nostro sentimento e la nostra storia.

Il fascicolo è ricco di fregi e contiene un ritratto del'eroico duce della Terza Armata.

Album Settembrino «Ceccoli» – *Piedigrotta* 1919 – (Ditta Ceccoli, Napoli – L. 7)

E' un numero unico per Piedigrotta. Contiene pagine musicali di V. d'Annibale, C. A. Bixio, G. de Luca, F. Morale, G. Salzano, G. Starita, E. Toselli, e poesie e riproduzioni di quadri di rinomati artisti napoletani.

A. Torelli vi pubblica una sua lunga lirica, Roberto Bracco una poesia sentimentale, F. Verdinois versi di nobile fattura e D. Petriccione un efficace sonetto in dialetto.

Il fascicolo è ricco di tavole fuori testo che riproducono: un bel quadro di Casciaro, una magnifica opera del Guardascione, un frammento dei *Parassiti* di D'Orsi.

La pubblicazione è fastosa e interessa.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 20. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 — Pressione 773.7; temperatura massima 11.3; minima 3.2: cielo velato.

Italia Centrale

BOLOGNA, 21. – *Le dimissioni del Sindaco.* — Il Sindaco dott. Zanardi si è dimesso perchè candidato politico.

— *Il Congresso d'ortopedia* s'è svolto in due laboriose giornate di lavoro presiedute dal prof. Putti.

Erano presenti le principali notabilità chirurgiche italiane, e scienziati esteri.

I prof.ri Della Vedova e Palagi hanfatto relazioni sulla Protesi e sui trapianti ossei, argomenti che la guerra ha reso di grande attualità.

Il dott. Albee di New York svolse una comunicazione sul suo metodo di trapianto osseo illustrando la conferenza con una cinematografia e con numerose proiezioni suscitando applausi ed interesse vivissimo. Comunicazioni interessanti ha fatto pure il dott. Jansen di Leida e molti e vari sono stati gli argomenti trattati dagli ortopedici italiani che nella guerra hanno affermato di essere pienamente alla altezza del compito arduo che spetta alla loro specialità.

I proff. Albee, Putti e Delitala hanno eseguito ognuno interventi chirurgici importanti

Prima di terminare le discussioni i congressisti hanno visitato i locali dell'Istituto Rizzoli, soffermandosi ad ammirare la biblioteca monumentale di recente inaugurata, ed interessandosi ai modernissimi impianti di assistenza ortopedica che assieme alla grande officina della protesi fanno dell'Istituto Rizzoli una grandiosa affermazione dell'efficienza scientifica d'Italia.

Italia Meridionale

TERREMOTO IN PUGLIE

(S) **Foggia**, 21. — Alle ore 1.25 i pendoli stiattesi della nostra specola registravano una forte scossa in direzione est.-sud-est della durata di 6 secondi. L'ampiezza del tracciato è di 5 centimetri. Il sismografo Agamennone si è fermato.

La scossa, avvertita dalla popolazione, ha prodotto un forte panico.

Scienze e Lettere

CINQUECENTO ANNI DI VITA

Berlino, 21. — L'Università di Rostock celebra questi giorni il 500 anniversario della sua fondazione.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

I TRAMVIERI DI BRUXELLES

◆ (S) **Bruxelles**, 21. — I tramvieri che erano in sciopero fin dal giorno 12 hanno deciso di riprendere il lavoro domani.

FONDAZIONI RELIGIOSE BELGHE A ROMA

◆ (S) **Bruxelles**, 21. — L'*Independence belge* dichiara che, in risposta ad una domanda del Comitato delle *Amitiés italiennes* il Ministro degli esteri ha annunziato che, secondo le istruzioni da lui inviate, il Ministro presso la Santa Sede, conte Lee d'Urseel, ha fatto un passo ufficiale presso la Santa Sede per pregarla di costituire una commissione speciale, nella quale il Belgio sia equamente rappresentato, per la riforma degli statuti delle fondazioni pie in Roma di Santa Maria in Campo Santo dei tedeschi e dei Fiamminghi e di Santa Maria dell'Anima.

La Commissione avrebbe il compito di determinare la parte che spetta nelle suddette fondazioni al Belgio in confronto alla Germania e all'Olanda.

Scioperi americani

LE TRUPPE IN SOSTITUZIONE DEGLI SCIOPERANTI CON ORDINE DI FAR FUOCO

(S) NEW YORK, 21. — Per il carico e lo scarico delle merci nel porto sono utilizzate le truppe presenti a New York. Esse hanno ricevuto l'ordine di far fuoco su coloro che volessero compiere disordini; quest'ordine è stato dato in seguito alle violenti circolari distribuite tra i dimostranti.

TEATRI ED ARTE

Lirica — Situato nel cuore di Parigi, in pieno Boulevard, il « Teatro Lirico » si propone di rinnovare insieme le tradizioni dell'antico Lirico dello « Château d'Eau » e dello « Châtelet » e quelle degli « Italiens » della « Salle Ventadour » e di accogliere opere e musicisti della giovane scuola.

Fra parecchie delle migliori e più recenti opere francesi offrirà il *Trittico* e *Manon Lescaut* di Puccini, il *Mefistofele* di Boito da tanto tempo sperato a Parigi ed il *Barbiere di Siviglia*. Direttore della « sezione italiana » sarà il m. Giorgio Polacco.

— *La Nave* di Italo Montemezzi e *L'amore dei tre re* verranno riprodotti nel « Theatre Auditorium » di Chicago, che prepara un' eccezionale stagione, da Mary Garden, dal Galeffi e da Baklanoff. Maestri concertatori e direttori il Campanini ed il Marinuzzi.

***

Drammatica – Una commedia in due atti di M. Ottolenghi, *Le vacanze di Loletta*, ha ottenuto nel « Reinach » di Parma un successo discreto.

— Ad Este è caduto un dramma di Silvio Benedetti intitolato *Dell'ignoto*.

— A Pavia, invece, ha incontrato buon favore una commediola del tenente Alberto Molina dal titolo: *Chi troppo vuole....*

— Ed al « Rossini » di Torino *Come vuoi, cara!* una coserellina di Oreste Poggio ha avuto.... un successo di stima.

— Lavori annunciati: *L'amica di Dante* di Luigi Passerini; *Bluff* di Augusto De Angelis; *Verso la fonte* di Corrado Genovesi – Abita; *Vigilia* di Robecchi Bivio; *Il signore senza pace* di Arg. M. Tirabassi; *Nero* di Fed. Petriccione; *Vita che ha ucciso il sogno* di Lionello Fiorini.

— Una nuova commedia di Gerhart Hauptmann, *Le Vergini di Bischofsberg*, rappresentata nell'« Albertheater » di Dresda ha incontrato grande favore.

***

Operetta — Si annuncia che la prima in Italia dell'operetta *Dove canta l'allodola* del m. Lear verrà diretta dall'autore.

***

Concerti — Un grande concerto di musica sacra italiana è stato dato nel « Carnegie Hall » di Nuova York sotto la direzione del rev. m. Casimiri. Dopo il concerto il signor Hylan, sindaco della città, ha esaltato con calde parole la musica nostra.

***

Varie — Un lavoro in un atto, *Read Mask*, dato nel « Teatro Shakespeare » di Liverpool, ha iniziato una specie nuova: brevi composizioni di danze e illustrazioni sinfoniche con qua e là qualche brevissimo canto subordinato alle danze.

***

Concorsi. — Un concorso per un inno a Verdi è stato bandito in Parma dal Comitato Esecutivo pel suo monumento. La scadenza è stabilita al 15 novembre. Il premio, unico, è di L. 1500.

— Un concorso con premio di L. 1000 bandisce lo « Studio cinematografico » in Torino per una trama cinematografica con scadenza al 15 novembre.

Lo stato giuridico dei ricevitori postali

PER IL PERSONALE DELLE RICEVITORIE POSTALI

Prossimamente sarà pubblicato un decreto sullo stato giuridico dei ricevitori postali.

Crediamo di sapere che le disposizioni più importanti siano le seguenti:

Salve le eccezioni a favore del coniuge e dei figli dei ricevitori attualmente in servizio o che alla stessa data del decreto abbiano altrimenti acquistato il diritto, e quelle altre stabilite dal regolamento nonchè quelle a favore delle madri e delle vedove dei caduti in guerra, da stabilirsi col Regolamento, le ricevitorie sono conferite in seguito a concorso.

Il regolamento stabilirà pure a quali concorsi potranno prendere parte soltanto i ricevitori e a quali anche gli incaricati della gestione provvisoria di ricevitorie, i supplenti e gli estranei; nonchè le norme per la valutazione dei titoli dei concorrenti.

Sui concorsi decidono con deliberazione motivata la Commissione Centrale per quelli delle ricevitorie con retribuzione a L. 4.000 e le provinciali per gli altri nell'ambito della rispettiva provincia.

A richiesta degli interessati può però consentirsi, previo parere conforme della Commissione Centrale, il cambio tra due ricevitori di stabilimenti di eguale importanza; e può pure sopra domanda dell'interessato essere assegnata al ricevitore in servisio altra ricevitoria disponibile di eguale o minore importanza di quella gestite, ove, a giudizio della Commissione medesima, il provvedimento sia riconosciuto giustificato da gravi ragioni.

Per ottenere la nomina a ricevitore è necessario essere cittadino italiano, avere compiuti il 21° anno di età, e soddisfare alle altre condizioni richieste dal Regolamento in relazione anche alla importanza delle ricevitorie.

Il ricevitore può esercitare qualsiasi incarico, professione impiego, industria e commercio che non contrasti con gli interessi dell'Amministrazione; escluse però le funzioni di Sindaco o Segretario Comunale del luogo, di ministro dei culti avente giurisdizione o cura di anime, e salve le incompatibilità stabilite da altre leggi.

I ricevitori rispondono, anche pecuniariamente ed a mezzo della cauzione prestata, tanto della loro opera personale quanto di quella dei supplenti e dell'altro personale assegnato alla loro dipendenza, su di cui sono in obbligo di vigilanza, salva rivalsa verso i responsabili materiali.

In caso di negligenza, irregolarità, e mancanza di qualsiasi genere, nell'esecuzione del servizio, il ricevitore, previa contestazione dei fatti addebitatigli e delle relative prove, incorre in una penale consistente in una trattenuta sino ad un decimo della retribuzione annua, da versarsi ad un fondo speciale di previdenza per i ricevitori.

I ricevitori possono essere cosdituvati, secondo le norme del regolamento e con l'approvazione della amministrazione, da commessi detti supplenti, da loro nominati e retribuiti.

Sull'equo trattamento dei supplenti e su ogni altra controversia circa il rapporto di lavoro tra di essi ed il ricevitore decidono, in via arbitrale, le Commissioni provinciali.

La retribuzione a provvigione dei ricevitori è stabilita applicando una tabella di coefficienti dei dati del lavoro e a quelli delle spese di esercizio, approvata con Decreto Min. registrato alla Corte dei Conti, e pubblicata nel bollettino ufficiale della Amministrazione.

Tale tabella viene compilata e riveduta ogni cinque anni da una speciale commissione centrale nominata con decreto ministeriale,e nella quale hanno uguale rappresentanza l'Amministrazione ed i ricevitori, per questi ultimi elettiva, sotto la presidenza di un Consigliere di Stato designato dal Presidente del Consiglio stesso.

Spetta a tale commissione determinare quali spese di esercizio debbano trovare il loro coefficiente nelle tabelle.

Le norme circa la compilazione e la revisione della tabella: la liquidazione e le trattenute della retribuzione dei ricevitori, nonchè circa l'entità e la forma delle cauzioni da questi dovuta, saranno stabilite dal Regolamento.

Si provvederà entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto, alla istituzione di una Cassa Mutua per le cauzioni dei ricevitori, purchè essa venga richiesta da almeno la metà dei medesimi, o comunque la richiesta rappresenti la metà dell'ammontare complessivo delle cauzioni.

Il Regolamento stabilirà le norme per il trattamento economico e giuridico dei lettori e degli agenti rurali, nonchè degli esercenti telefonici.

Sulle modificazioni che l'Amministrazione ritenesse necessario di apportare in qualsiasi tempo al regolamento, o che fossero proposte dai due terzi almeno delle Commissioni provinciali, dovrà essere sentito il parere della Commissione centrale delle ricevitorie.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN GENTILE EPISODIO REGALE

Nella modesta cappella delle Cascine vecchie, nella tenuta reale di S. Rossore, si svolgevano, giorni sono, funzioni religiose per le nozze della signorina Luisa Ponziani figlia di un vecchio impiegato della tenuta reale col sig. Luigi Parenti di Pisa.

Capitò casualmente, nella borgata, S. M. la Regina Elena che, colle sue quattro figliuole, si trovava a passeggiare in quei pressi.

Avendo notato, intorno alla cappella, un insolito movimento, volle informarsi di che si trattasse e, saputolo, entrò nella cappella, colle quattro principessine.

Mentre assisteva alla celebrazione del rito, giunse dai giardini reali, richiesto d'urgenza dalla Regina, un magnifico mazzo di fiori, ed allorchè gli sposi, inconsapevoli della presenza della Regina e delle principessine, uscivano dal tempio, la Regina si fece loro incontro e presentò personalmente alla sposa, vivamente commossa, il mazzo di fiori e insieme una ricca offerta in danaro, accompagnata da affettuose espressioni.

Poi volle che una delle sue dame, la quale aveva una macchina fotografica, ritraesse, in gruppo, gli sposi e con essi, i presenti, fra i quali Sua Maestà volle frammischiarsi colle principessine.

Della riuscitissima fotografia fece poi presente alla famiglia degli sposi, che la serbano come uno dei più cari ricordi della giornata, per essi indimenticabile.

SPORTS

RAID AEREO

◆ (S) **Londra**, 21. — Il capitano Matchews che tenta il *raid* aereo dall'Inghilterra all'Australia è partito stamane da Hounslow.

CRONACA DI ROMA

Il Min. degli Esteri Cinese a Roma

IL PRANZO ALLA CONSULTA.

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, conte Sforza, ha offerto iersera un pranzo in onore del Ministro per gli Affari Esteri cinese S. E. Lou Teheng Tchiang.

Vi assistevano il Ministro di Cina a Roma col personale della sua Legazione, il Ministro del Tesoro on. Schanzer, il Ministro del Commercio, on. Ferraris, il Ministro della Guerra, generale Albricci, il Ministro della Marina ammiraglio Sechi, il generale Cittadini ed altre personalità italiane e cinesi.

Il Conte Sforza bevendo alla salute di Mr. Lou Teheng Tchiang ha espresso il voto di una sempre più intima collaborazione italo-cinese nel campo intellettuale, finanziario e commerciale; per questa più feconda collaborazione occorre intensificare i rapporti bancari e la navigazione; il Governo del Re vi pone ogni cura ma conta anche sulla cordiale collaborazione del Governo cinese.

Il Signor Lou rispose rievocando gli antichissimi rapporti fra Roma e la Cina, esprimendo la sua ferma intenzione di rendere oggi sempre più vive ed immediate le relazioni italo-cinesi ed assicurando che a tale scopo il Governo cinese tenderà ogni suo sforzo.

AL PANTHEON ED ALL'ALTARE DELLA PATRIA

Ieri mattina alle 10 S. E. Low Tcheng Tchiang si è recato al Pantheon per deporre due corone di fiori alle tombe dei Re.

Erano a riceverlo nel Tempio il vice-presidente dei Veterani gen. Spenhel, l'ispettore Rattazzi e i sigg. Dragoni e Marzoli

S. E. Low Tcheng Tchiang dopo aver firmato il registro si è recato dinanzi al monumento di Vittorio Emanuele.

All'uscita, la folla che si scoalcava dietro alle truppe schierate, applaudì calorosamente.

Dal Pantheon il Ministro si è recato sull'Altare della Patria per compiere un identica cerimonia in omaggio ai nostri caduti in guerra.

Al monumento di Vittorio Emanuele è stato ricevuto da una larga rappresentanza di mutilati ai quali ha rivolto delle cortesi parole di saluto.

LA COLAZIONE ALL'EXCELSIOR

Ieri alle 13 nel salone dell'Excelsior l'Assoc. Italo-Cinese di cui sono pres. S. E. il conte Carlo Sforza e S. E. Lou Teheng Tchiang e pres. effettivo il sen. Artom, che così degnamente regge le sorti dell'Istituto Coloniale, ha offerto al Min. degli Esteri Cinese una colazione d'onore.

Attorno a S. E. Lou Teheng Tchiang e a S. E. il conte Carlo Sforza erano raggruppate le più notevoli personalità del mondo diplomatico e industriale.

Allo *champagne* il conte Sforza porse in lingua francese al Ministro della Repubblica Cinese il saluto cordiale dell'Associazione che compirà ogni sforzo per il programma di riavvicinamento tra l'Italia e la Cina. Gli rispose pure in lingua francese, S. E. Lou Teheng Tchiang il quale affermò che le toccanti manifestazioni di simpatia tributategli sono arra di un prossimo avvenire di pacifica e produttiva unione tra l'Italia e la Cina. « E lo scopo sarà raggiunto — afferma Lou Teheng Tchiang. — I migliori rapporti correranno ormai tra le due nazioni fondati sulla profonda comprensione dei fattori intellettuali, economici commerciali e industriali nonchè su una reciproca fraterna fiducia. Io sono convinto che l'Associazione Italo-Cinese sarà all'altezza del compito assuntosi e saprà appoggiare validamente ogni iniziativa che tenda a questo pratico e ideale proposito comune. L'umanità ormai *de guerre lasse* invoca, per la vera pace, la collaborazione dei popoli per una ricostruzione del mondo su nuove e più salde basi. L'Italia ne sta dando l'esempio più luminoso e geniale. Nei nostri riguardi, poi, la schietta affabilità con cui siamo stati accolti tra voi è la prova che i nostri intendimenti sono compresi nella loro reale cordialità, e la bontà del Vostro Sovrano che ieri ci ha colmati di cortesie e di onore ci riconferma i vostri sentimenti di leale amicizia. Nell'esprimervi, o Signori, la mia gratitudine e quella del mio paese, levo il bicchiere alla salute e alla prosperità dell'Italia e in omaggio al vostro Re e al vostro Governo qui così degnamente rappresentato ».

Le parole del Ministro cinese sono accolte da generali applausi.

Segue il sig. Marzoli rappresentante della Colonia Italiana a Tientsin che reca il saluto degli italiani colà residenti. E da ultimo, a nome della stampa, prende la parola il prof. Rivetta della *Tribuna* che in lingua francese dapprima, quindi in italiano e da ultimo in cinese esprime la solidarietà della stampa in questa opera di ravvicinamento e di collaborazione con l'industre popolo orientale. Il colto e geniale collega chiude la sua brillante improvvisazione col tradizionale saluto augurale, specie di « banzai » cinese: « *Ciung hua ming kuo wan scisi, wan scisi, wan wan scisi* », che interpretato letteralmente vuol dire: « Cina, paese popolare fiorito nel mezzo, diecimila anni, diecimila anni, diecimila e diecimila anni ! »....

IL RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO

Il ricevimento che ieri alle 18 il Sindaco ha offerto nel Museo Capitolino a S.E. Low Tchieng Tchiang è stato improntato alla più simpatica cordialità.

Il cerimoniale si è svolto in forma intima improntata alla più amabile cordialità.

S.E. Low Tchieng Tchiang è stato ricevuto insieme aimembri della Legazione nella sala del «Gallo Morente» dove il Sindaco gli ha rivolto il saluto della città.

Dopo di che il Ministro ed i componenti il suo seguito hanno attraversato le sale del Museo e in quella degli « Imperatori » è stato loro offerto un sontuoso rinfresco.

La banda municipale ha eseguito l'Inno Cinese ed ha svolto un interessante programma musicale.

VATICANO – Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Scapinelli di Léguigno, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi; Mons. Giovanni Tacci, Arcivescovo di Nicea, Prefetto dei SS. PP. AA.; Mons. Paolo Drinoty Pierola, Vescovo di Huànaco; il P. Giustino Senni O. M. Parroco dell'Immacolata in Piombino; la Madre Generale delle Ancelle del S. Cuore.

LA SOCCORREVOLE DEL SINDACO. — Ancora una volta la civile sollecitudine del sen. Apolloni si è dimostrata con un gesto gentile e buono.

Da vari mesi, otto famiglie, dimoranti in via Panisperna n. 240, per lesioni verificatesi nello stabile, erano state avvertite del pericolo che incorrevano continuando ad abitare nei loro malsicuri appartamenti.

Ma la difficoltà che presenta oggi il problema dell'abitazione non aveva finora dato modo ai poco fortunati casigliani di rifugiarsi altrove.

Ma l'altro giorno l'ing. Rapisarda dell'Ufficio municipale dell'Edilizia, di fronte all'accentuarsi delle lesioni, si trovò costretto a procedere senz'altro allo sfratto delle otto famiglie, che in tal modo si videro messe in mezzo alla strada.

Il Sindaco venuto a conoscenza della triste sorte riservata agli sventurati, che, data l'ora tarda, si vedevano costretti a dovere passare all'aperto la rigida notte, provvide, mediante adeguata somma, a che gli sfrattati, potessero trovare ricovero, per la notte imminente, nei varii alberghi della città.

Il tratto di squisita umanità dell'on. Apolloni non ha bisogno di commenti.

LA MORTE DELLA BARONESSA FLORENCE SANJUST DI TEULADA

Ci giunge improvvisa la notizia della morte di donna Florence Sanjust di Teulada, nuora di S. E. il sottosegretario di Stato ai trasporti, on. Edmondo Sanjust, avvenuta a Villa d'Este, sul lago di Como il mattino del 19 u. s., in seguito a una violenta malattia che, in pochi giorni, ha crudelmente distrutta la giovinezza della nobile dama.

Essa, nata di casa Kappler a Cleveland, (U. S. A.) aveva nel 1916 sposato don Orsaio Sanjust di Teulada trasmutando in una viva e radiosa realtà quel sogno di amore che aveva portato, negli anni della sua adolescenza, nel suo cuore.

Innamorata dell'Italia, aveva sempre ardentemente desiderato di stabilirsi in questo nostro paese. E infatti venuta qui a Roma nell'ultimo maggio, appariva davvero beata di potersi trovare fra noi. Ma un avverso destino l'ha tenacemente attraversata nelle sue aspirazioni, poichè, dopo pochi mesi di permanenza in Italia, donna Florence fu colta da un male che lentamente l'ha consumata, e che, l'altro giorno, l'ha ridotta alla morte.

E' stata, fino all'ultimo, assistita dal marito, dai cognati e dalle cognate che inutilmente hanno tentato di opporsi con tutti gli sforzi alla terribile malattia.

La salma arriverà questa mattina a Roma; e i funerali avranno luogo alle ore 10.30 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Inviamo le nostre condoglianze a S. E. Sanjust, associandoci al lutto che colpisce così improvvisamente la sua famiglia.

ECHI DELLA CONFERENZA INTERALLEATA PRO' INVALIDI DI GUERRA. — In occasione della III Conferenza Interalleata, l'Opera Nazionale di Assistenza agli Invalidi e la Federazione Nazionale dei Comitati di Assistenza hanno voluto ancora una volta mostrare il loro vivo interessamento agli invalidi di guerra ed hanno ciascuno versato cinquemila lire al Comitato Organizzatore della Conferenza perchè la somma venga distribuita ai soldati ciechi ed invalidi che lavorano nella Sezione del lavoro in azione, annessa alla mostra.

RIAPERTURA DELL'AMBULATORIO GRATUITO PER LE MALATTIE NERVOSE. — E' stato in questi giorni riaperto ai poveri l'ambulatorio gratuito per le malattie nervose, e mentali « Ezio Sciamanna » in via Penitenzieri 13, presso la R. Clinica Psichiatrica, diretto dal dott. Giovanni Fabrizi.

L'ambulatorio è aperto dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì.

MONTE DI PIETA' DI ROMA. — Il Monte di Pietà di Roma avverte gli interessati che giovedì corr. la 2ª custodia porrà in vendita gli ori del 16 Settembre scorso.

GLI ESAMI DI PROCURATORE AL 25 NOVEMBRE. — Il Cons. di Disciplina del Collegio dei Procuratori di Roma comunica che la prova scritta degli esami di Procuratore è stata fissata pel 25 novembre prossimo alle 9 nel palazzo di Giustizia e che il termine per la presentazione dei documenti scade il 31 corr.

L'ON. NITTI HA RICEVUTO LA LEGA DEI MUTILATI. — I rappresentanti della lega dei mutilati sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio il quale ha comunicato loro la risposta del Governo al Memoriale presentatogli dalla Lega, — memoriale che è stato accolto favorevolmente.

Tra le varie concessioni fatte dal Governo annoveransi: la franchigia postale, preferenza ai mutilati negli uffici statali, obbligo alle aziende private di destinare il 10 per cento dei posti disponibili ai mutilati e invalidi di guerra, abolizione della tassa di R. M. sulle pensioni pagate al lordo.

LA CHIUSURA DEL CONGRESSO DEI COMMERCIANTI ARMI ED AFFINI. — Si è chiuso ieri il congresso degli armaioli tenuto nei locali dell'Ass. Comm., Ind. e Agricola Romana.

Venne deliberato all'unanimità un o. d. g. per la formazione di un consorzio che disciplini i prezzi di vendita al dettaglio e di una commissione permanente in Roma, che stando in continuo contatto coi Ministeri competenti tuteli gl'interessi della classe.

Il Congresso ha anche affermato la necessità che tutti i negozianti e fabbricanti d'articoli da caccia si stringano in un sol fascio aderendo all'Unione Generale con sede a Torino, ed ha fatto voti al Governo per il ritorno della libertà di commercio, togliendo gli ostacoli che impediscono la vendita delle armi e munizioni necessarie per la uccisione della selvaggina, non certo trascurabile ausilio, oggi alla pubblica alimentazione.

LA SOCIETA' DI M. S. E MIGLIORAMENTO CORRIERI E GUIDE ci comunica il seguente avviso di convocazione:

La S. V. è invitata ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo la sera del 30 corr. alle 8 nella Sede sociale, per discutere sul seguente o. d. g.: *Comunicazione della Presidenza, Rinnovazione del Consiglio.*

Qualora nella suddetta adunanza non venga raggiunto il numero legale voluto dall'art. 30 dello statuto, l'Assemblea resta fin da ora fissata in seconda convocazione per la sera del 6 novembre successivo, alla medesima ora e nello stesso locale.

LO SCIOPERO DEGLI IMPIEGATI ESATTORIALI CONTINUA. — Ieri mattina gli impiegati esattoriali, riunitisi a comizio, hanno deciso di continuare lo sciopero di classe, incoraggiati dall'adesione delle varie organizzazioni operaie. La classe si è nuovamente adunata nel pomeriggio.

Il sig. De Liddi di Napoli, ha dato informazioni circa l'andamento dello sciopero in quella città.

I CAPISTAZIONE DELL'ASS. MOVIMENTISTI DAL MIN. DE VITO

Una commissione di fiduciari compartimentali dei capi stazione e sottocapi dell'Ass. movimentisti di Roma è stata ricevuta dal Min. De Vito per avere una risposta sul memoriale già presentato.

Il Ministro ha assicurato il suo interessamento sulla richiesta delle otto ore di lavoro e del riposo settimanale impegnandosi di fare integrare al più presto le piante organiche Ha anche espresso l'intenzione di estendere ai sottocapi i benefici che verranno accordati agli applicati per l'assegnamento del grado superiore.

Si assicura che il 26 corr. verrà presa in esame la legge sulle pensioni.

PER GLI AGENTI DELLA PROTEZIONE ANIMALI. — La soc. Romana per la protezione degli animali ha aumentata l'indennità di caro-viveri concessa ai suoi agenti da L. 3,50 al giorno a L. 4. Per tal modo gli agenti che, per l'arruolamento ancora aperto, entreranno ora in servizio, percepiranno competenze mensili che da L. 313 mensili, raggiungono per effetto delle promozioni di classi, le L. 463 mensili.

Per arruolamenti chiedere schiarimenti alla Direzione della Società in Roma, Piazza di Spagna 66.

A. R. A.

AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI

Trasporti con camions di tutte le portate su qualsiasi percorso

Quanto prima servizio giornaliero per trasporto merci al dettaglio sulla linea: Roma - Albano - Ariccia - Genzano - Velletri - Artena - Valmontone-Labico - Frascati - Grotta Ferrata - Marino - Castello - Albano - Roma e viceversa.

Per schiarimenti: rivolgersi Via Margana, 15 b. Telefono 42-71

La prima assemblea degli universitari pedagogisti

Nei locali dell'Ass. Combattenti in via Torre Argentina 16 si è tenuta la prima adunanza dell'Ass. Universitari Pedagogisti per discutere il memoriale da presentare al Ministro della P. I. L'Assemblea discusse i seguenti desiderata:

1º) — Che il servizio militare prestato nell'attuale guerra sia valutato come effettivo servizio d'insegnamento nelle pubbliche scuole a tutti gli effetti di concorso e di pensione.

2º) — L'immediata trasformazione del corso biennale di perfezionamento in facoltà pedagogica della durata di quattro anni con la conseguente laurea in italiano, filosofia, pedagogia e morale.

Alla facoltà pedagogica dovranno essere ammessi i licenziati dalle scuole normali salvo, s'intende, i diritti speciali di coloro che hanno frequentato il corso di perfezionamento, i quali entrerebbero al terzo anno.

3º) — Una sessione straordinaria di esami da tenersi in dicembre o almeno in gennaio prossimo per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue estere, a beneficio dei soli reduci di guerra.

4º) — L'equiparazione della Licenza normale a quella di tutte le scuole secondarie agli effetti dei concorsi pubblici, tanto più che fra poco andrà in vigore la trasformazione di questa scuola triennale in Istituto Normale della durata di quattro anni.

Gli Universitari Pedagogisti approvata l'esposizione del Comitato Provvisorio elessero una Commissione così composta:

pres. : ten. Cecconi Antenore;

membri. : ten. (mut. guerra) Sesto Rubino Antonio – Cipriani Dino – Contartese Pasquale;

segr. : — De Domenicis Antonio.

Alla Commissione fu dato il mandato di concretare lo schema di memoriale da presentare al Governo, di prendere contatti con le Associazioni Magistrali di Roma e del Regno, di interessare la Stampa e gli Enti Pubblici alle gravi quistioni dibattute, e di riferire l'esito dei lavori compiuti alla seconda assemblea che discuterà le proposte definitive e le modalità di agitazione.

PER LE ELEZIONI

L'ASS POP. COSTITUZ. ROMANA

Nella sede di via del Tritone ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Ass. Pop. Costituzionale Romana per discutere in merito alla prossima lotta elettorale.

Dopo animata discussione venne approvato un o. d. g. con l'adesione incondizionata alla lista liberale democratica costituzionale.

LE ELEZIONI E GLI ARTISTI. — Dalla Presidenza dell'Associazione Artistica Internazionale riceviamo copia di questo manifesto diretto agli artisti d'Italia:

Nell'imminenza della lotta elettorale l'*Associazione Artistica Internazionale* in Roma ha preso l'iniziativa di richiamare l'attenzione dei Colleghi italiani sulla necessità che, nel prossimo rifiorire dell'attività nazionale, non rimangano insolute tutte quelle questioni per le quali la classe degli artisti si è da tempo vivamente interessata.

La riforma del Consiglio Superiore di Belle Arti in modo che i suoi componenti siano tutti elettivi; la istituzione delle scuole superiori d'architettura e la trasformazione delle scuole d'arte, dando maggiore incremento all'arte applicata; la legge sull'esercizio della professione d'architetto e d'ingegnere e la legge sui pubblici concorsi sono i principali problemi che dovrebbero essere risolti dalla futura venticinquesima legislatura nell'interesse dell'arte e degli artisti.

A questo intento tutti *i colleghi italiani* e in modo particolare le loro associazioni artistiche, sono invitati ad intervenire nella prossima lotta elettorale sostenendo, mediante voto di *preferenza*, nelle varie liste corrispondenti alle convinzioni politiche dei singoli artisti elettori, quei candidati che si siano precedentemente impegnati a propugnare in Parlamento le leggi relative alle questioni suesposte.

Colleghi Artisti italiani,

Partecipate con fattivo entusiasmo alla prossima lotta elettorale assecondando questa proposta; la quale, mentre vi lascia libero di votare come vi suggeriscono le vostre tendenze politiche, vi permette anche di curare i supremi interessi dell'Arte, al di sopra di qualunque competizione di partito.

NELLA MAGISTRATURA — De Robertis cav. Nicola gind. del Trib. è tram. a Genova.

NEGLI UFFICI GIUDIZIARI — Lipara Domenico agg. di Cancell. a Forlì è tram. alla I Pret. Urb. Bortoluzzi Salvatore agg. di canc. nella I Pret. Urb. è tram. a Camerino — Caiazzo Domenico agg. di canc. nel Trib. è appl. per sei mesi alla pret. di Lama dei Peligni.

CONFERENZA ALLA SOC. ITAL. DI FISICA. — Ci viene comunicato che sabato 25 ottobre alle 17.30 avrà luogo nell'anfiteatro del R. Istituto Fisico a Panisperna una riunione nella quale i prof. Q. Majorana parlerà delle nuove ricerche sulla gravitazione.

MOSTRA CAMPIONARIA DEI FRUMENTI DELL'AGRO ROMANO. — Domani mattina, presso la Soc. tra gli Agricoltori del Lazio, in via Bergamaschi verrà inaugurata la sesta Mostra campionaria dei frumenti dell'Agro Romano, con la quale si chiude il concorso a premi bandito dal Ministero di Agricoltura, per la produzione di frumento di razza pura.

Partecipano al concorso i più noti agricoltori della zona di Agro Romano soggetta al bonificamento obbligatorio e sono rappresentate razze di tipo reatino, colognese, gentile, romanello, mazzuolo, turgido fucense e Ibrido Carlotta Strampelli.

Fuori concorso, figurano anche razze di grano, avena ed orzo selezionate dal prof. Todaro e dal prof. Strampelli, e che hanno già dato buona prova in coltura eseguite in campagna romana.

La Mostra resterà aperta per una settimana.

Giovedì 23 Ottobre anniversario della morte del compianto

Duca LEOPOLDO TORLONIA

tutte le messe che verranno celebrate nella Basilica di S. Lorenzo in Lucina dalle ore 6 alle 12 andranno in suffragio dell'anima benedetta

LA FAMIGLIA

VIA CONDOTTI, 21

Telefono 31-22

Grande Casa Internazionale di Vendite

(Perito F. Palomba)

La Casa prepara grandiose ed importantissime *vendite all'asta*. Si acquistano interi appartamenti, forniture complete di case, mobili comuni e di lusso, quadri, oggetti d'arte ecc.

Grandi facilitazioni negli acquisti.

Primaria Casa di assoluta fiducia.

OTTOMANE MECCANICHE

GIREVOLI A LETTO

Fabbricansi anche su misura

176 -- GIOVANNI LANZA -- 176

Piccola cronaca

Telefon. Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Due pelli di pecore rubate. — Dagli agenti del Commissariato di Trastevere, ieri fu arrestato nella propria abitazione in via della Scala 5, Mario Cipriani di a. 24, perchè allo scalo merci della stazione di Trastevere aveva rubato due pelli di pecora di proprietà di Maria Petuzzi.

Ladri in una officina. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'officina invia Sessariana 2, rubarono da una cassetta di una scrivania 20 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Investito da un ciclista. — Ieri mattina in piazza della Consolazione, Nicola Mircoli di a. 9 ab. in via Bucimazza 2, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Arresto di un borsaiuolo. — Ieri sera in via Cavour dagli agenti del Commissariato di Monti fu arrestato Ugo De Angelis di a. 24 senza fissa dimora, perchè in un tram della linea 14 aveva rubato il portafogli contenente 200 lire al commerciante Aniello Delcore di a. 52.

Borseggio in tram. — Ieri mattina in via Cavour, Giovanni Proietti di a. 24 ab. in piazza delle Carrette 8, mentre si trovava in un tram della linea 12, fu derubato del portafoglio contenente 500 lire e diverse carte personali.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Monti.

Tentato suicidio di uno chauffeur. — Lo *chauffeur* Luigi Novelli di a. 17 ieri sera nella propria abitazione in via S. Teodoro 8, perchè disoccupato tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Ufficiale superiore

solo cerca camera indipendente salotto e bagno non molto lontana dal Ministero della Marina. Mandare offerte portiere Ministero stesso. via dei Portoghesi

TEATRI DI ROMA

« LA FIABA DEI TRE MAGI » ALL' ARGENTINA

Questa sera la Compagnia diretta da Virgilio Talli presenterà al giudizio del pubblico un'altra novità: *La Fiaba dei tre Maghi*, avventura fantastica in tre atti di Luigi Antonelli. E' un'opera di poesia e di immaginazione che caratterizza ancora una volta l'arte geniale e originale dell'autore. Maria Melato vive in quest'opera uno dei suoi migliori e più ispirati momenti, ed il Betrone sostiene anch'egli una parte importantissima. Prendono parte al lavoro i migliori artisti della ottima Compagnia.

Dalle prenotazioni, si prevede un teatro delle grandi, eccezionali occasioni.

Quirino. — Anche ieri sera, nella ricchissima edizione della Compagnia Lombardo, il *Cinemastar* riportò il più schietto successo. La Gisella Pozzi, il tenore Bocci, la Galligaris, il Navarrini, furono calorosamente applauditi e più volte chiamati al proscenio.

Stasera ultima replica di *Cinemastar* e domani prima rappresentazione dell'applauditissima operetta del m. Carlo Lombardo *Madama di Tebe*.

Valle. — Pubblico assai distinto assisteva ieri sera alla deliziosa commedia: *La piccola cioccolattaia* della quale la compagnia del teatro Eclettico, ha dato una mirabile interpretazione.

Questa sera gradita ripresa del bel lavoro di Sabatino Lopez: *La buona figliola*, e domani serata in onore del valoroso attore Dondini con *I maggiolini* di Brieux.

Prossimamente: *La Colonnella*.

Nazionale. — *Madama Butterfly* ha rinnovato ieri il costante successo che, per merito degli ottimi esecutori, l'accompagna da un mese circa.

Questa sera ancora una replica della *Gioconda*, e sabato prima rappresentazione dell'opera-ballo: *Mefistofele*.

Adriano. — Questa sera l'acclamata *Duchessa del Bal Tabarin* nella lodevole esecuzione dei bravi artisti della « Novissima ».

Quanto prima *La buona figliuola*, commedia musicale del M. Raffaelli, su libretto di Renato Simoni.

Manzoni. — Mentre si prepara per venerdì lo spettacolo in onore di Armando Gill con programma eccezionale, questa sera si darà ancora una replica di *Come pioverà* preceduta da una brillante commedia

Eliseo. — Questa sera ripresa della fantasia di Yambo: *La signorina Mefistofele*, e quanto prima l'attesa operetta: *Fante, Cavallo e Re*.

Morgana. — Pubblico numeroso e distinto ieri per la replica della *Vedova Allegra*, eseguita lodevolmente dalla Pina De Simone, dallo Zoffoli, dal Grandi e dalla Vestri.

Questa sera: *La Principessa dei dollari*, e prossimamente: *Il re di chez Maxim*.

IL BALLO « EXCELSIOR » AL COSTANZI

Come già abbiamo annunziato sabato prossimo venturo riaprirà battenti il teatro *Costanzi*, inaugurando la Stagione di autunno con il grande ballo *Excelsior*, messo in iscena dal coreografo Armando Beruccini con una sontuosità di costumi, di scenari, di macchinismi, appositamente costruiti, accoppiati ad un corpo scelto di ballerine, ballerini, mimi degni del massimo teatro, e per il quale complesso siamo sicuri che il successo sarà grande e completo.

Al ballo precederà la graziosa opera in un atto di Wolff Ferrari: *Il segreto di Susanna*, interpretato dalla Bianca Stagno Bellincioni, l'eletta ed acclamata artista che ne sarà protagonista di infinito valore.

Altri esecutori saranno il distinto tenore Adolfo Ecchini ed il basso Di Cola Cesare. Direttore e concertatore, il giovane e valoroso maestro Alfredo Martino.

Il ballo verrà diretto dal m. Arnaldo Dominici.

Al Salone Margherita

sono applauditissime: *Myosa*, *Nella Cavalieri Mary Pradel*, etc. Venerdì, spettacolo in onore di Myosa. Prossimamente: *Molinari*.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Cinema-Star*, ore 21.
Argentina. — *La fiaba dei tre Maghi*, ore 21.
Valle. — *La buona figliuola*, ore 21.
Nazionale. — *Gioconda*, ore 21.
Adriano. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *Come pioverà* ore 21.
Eliseo. — *La signorina Mefistofele*, ore 21.30.
Morgana. — *La principessa dei dollari*, ore 21.
Metastasio — *Le grandi manovre*, ore 18,30 in poi.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id. ore 17,30 e 21.30.
Trianon. — Id. id. ore 17,30 e 21.30.

CURA ARNALDI

ROMA (9)

VIA DEL CLEMENTINO 94

INFORMAZIONI

Il 4 novembre 1919 festa nazionale

La celebrazione della vittoria rinviata

La *Stefani* comunica:

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di dichiarare il 4 novembre 1919 festa nazionale, in ricordo della vittoria dell'Italia.

Il Consiglio dei Ministri, inoltre, dopo aver deliberato che la spesa occorrente per la celebrazione della festa della Vittoria e per le solenni onoranze all'Esercito e all'Armata, venga messa integralmente a carico dello Stato, ha dovuto poi riconoscere che la data del 4 novembre, già stabilita, non è la più adatta per assicurare la completa riuscita delle solenni manifestazioni di riconoscenza nazionale. E ciò non solo per la brevità del termine in confronto dei preparativi da compiere (specialmente quelli di carattere militare) ma anche perchè la data del 4 novembre coincide col periodo di massima tensione della lotta elettorale e quindi si avrebbero notevoli difficoltà per lo intervento alla cerimonia delle rappresentanze locali, per la minore disponibilità dei mezzi di ogni specie e particolarmente di alloggi, nonchè per le condizioni dello spirito pubblico, attratto dalle competizioni elettorali.

Tenuto conto di questi motivi ed ancora della necessità di concedere un maggior termine per l'intervento delle rappresentanze delle potenze alleate ed associate nonchè della circostanza importantissima che l'alta significazione della cerimonia sarebbe menomata senza l'intervento della rappresentanza nazionale elettiva, il Governo è venuto nella determinazione di rinviare le onoranze ed i festeggiamenti a dopo la riunione del Parlamento.

Intanto, perchè la data del 4 novembre sia convenientemente ricordata e festeggiata, con Decreto Reale, in corso, su proposta del Consiglio dei Ministri, si è, come si è detto, stabilito che essa, per quest'anno, sia considerata come Festa Nazionale.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Si è riunito ieri mattina l'annunciato Consiglio dei Ministri.

Erano assenti, oltre il sen. Tittoni, gli on. Pantano, Rossi, Nava e Chimienti che sono fuori di Roma.

Il Consiglio, presa cognizione dello stato di fatto della questione di Fiume secondo i più recenti telegrammi da Parigi, ha discusso i provvedimenti finanziari ed altri che interessano i funzionari dello Stato e gli ufficiali dell'Esercito.

Ha deliberato che sia dichiarata festa nazionale la giornata del 4 novembre 1919, rinviando a dopo le elezioni la celebrazione della Vittoria.

Ha rinviato ad ulteriori adunanze plenarie il prosieguo della discussione sulla riforma tributaria ed ha quindi deliberato su affari di ordinaria amministrazione.

***

Il Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri ha deliberato i seguenti oggetti:

1. Devoluzione alla provincia di Roma del patrimonio del Manicomio di S. Maria della Pietà.

2. Schema di R. Decreto legge con cui si autorizza il Ministro dell'Interno a coprire i posti vacanti nel personale dell'Amministrazione Centrale e provinciale della Sanità Pubblica.

3. Schema di Decreto-Legge che rettifica la tabella annessa al decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1626 sul personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie.

4. Schema di R. D. che ripristina gli esami di idoneità al notariato e stabilisce l'epoca in cui devono aver luogo.

5. Schema di D. L. riguardante elezioni nelle Università israelitiche.

6. Schema di decreto per esenzione dazio carta giornali.

7. Modificazioni alla legge per il nuovo catasto.

8. Schema di decreto legge riguardante organici personale imposte dirette, del registro, del bollo e delle tasse; delle Intendenze di Finanza e degli Uffici del Lotto e dei custodi dei Canali patrimoniali.

9. Schema di disegno di legge con cui si autorizza il Ministero della guerra a bandire un concorso per posti di ragioniere geometra e di ragioniere di artiglieria.

10. Schema di R. D. concernente la circoscrizione territoriale dell'Arma dei CC. RR.

11. Schema di R. D. recante miglioramenti economici ai caporali maggiori e caporali musicanti effettivi aventi famiglia.

12. Schema di R. D. legge recante modificazioni alla legge del 1907 per Roma relativamente alla concessione di acqua dell'Aniene.

13. Schema di R. decreto legge concernente provvedimenti per l'amministrazione dei RR. Istituti d'arte e di musica.

14. Istituzione della Scuola di Architettura in Roma.

15. Schema di R. decreto legge concernente la riforma della Cassa Invalidi della marina mercantile.

16. Schema di R. decreto-legge contenente provvedimenti per la navigazione aerea.

17. Composizione del Consiglio Superiore del credito.

18 Autorizzazione a coprire tre quarti dei posti vacanti nel ruolo organico dell'Amministrazione Metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

19. Proroga dei contratti per fornitura di latte per il consumo diretto.

La morte del nostro ambasciatore a Washington

(S) WASHINGTON, 20 — L'Ambasciatore d'Italia conte Macchi di Cellere è morto stasera all'ospedale ove trovavasi per subire una operazione.

Il conte Macchi di Cellere, discendente di famiglia viterbese originaria di Cremona, era figlio del conte Giuseppe, ora nonagenario, e d'una Capranica del Grillo. Entrato giovanissimo nella carriera diplomatica, intelligente e colto, era salito rapidamente ai gradi più alti. Il 12 ottobre del 1914 veniva nominato ambasciatore a Washington. Era un momento assai difficile: nonostante la più grande devozione alla patria, il suo buon volere, la sua attività, sembrò non aver dalla sua parte la Fortuna in una lotta con il Presidente Wilson per la difesa dei supremi diritti della Patria. Tutti ricordano le affermazioni, le smentite, le polemiche di questo non lieto periodo della azione diplomatica italiana. Il conte Macchi, tornato da poco a Washington dopo i lavori della Conferenza della pace ai quali aveva partecipato siccome consulente tecnico, stava adesso per ritrarsene.

La sua morte susciterà sincero rimpianto, specialmente in Roma dove aveva una estesa parentela ed ove egli contava innumerevoli amicizie.

***

L'incaricato d'affari degli Stati Uniti si è recato alla Consulta ed ha espresso al conte Sforza le vive condoglianze del suo Governo per la morte dell'Ambasciatore italiano conte Vincenzo Macchi di Cellere

L'on. Fradeletto

Tra i ritiri notevoli dalla lotta elettorale, che si susseguono in impressionante numero, rileviamo oggi quello dell'on. Fradeletto, già Ministro per le terre liberate.

L'on. Fradeletto ha dichiarato d'esser felice di potere ritornare, abbandonando la politica, ai suoi studi di storia e di letteratura

Tra gli ultimi ritirati sono pure gli onorevoli Pavia, Baslini ed Astengo.

Nomine nella Regia Guardia

Abbiamo appreso che, con recenti decreti, al Comando del nuovo corpo della Guardia Regia, sono stati chiamati i seguenti distinti ufficiali superiori:

Ten. gen. Croce, già Comandante di Corpo d'Armata, nominato Comandante generale della Guardia Regia.

Magg. gen. Lardi dei RR. CC., promosso ten. generale e destinato al Comando della Guardia Regia.

Ten. colonnello Bonansea dei RR. CC., promosso colonnello e destinato allo Stato maggiore generale della Guardia Regia.

Magg. Cantuti dei RR. CC., nominato ten. colonnello e destinato al Comando della Guardia Regia.

Il colonnello Bonansea è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Si tratta di distintissimi ufficiali superiori dell'Esercito, che assumendo funzioni delicatissime, e di vitale importanza, per la difesa della incolumità pubblica danno affidamento sicuro di serietà disciplina e cortesia.

Nella diplomazia

Si annuncia la promozione del ministro plenipotenziario d'Italia a Berna, marchese Paulucci de Calboli ad ambasciatore con destinazione a Tokio.

A Berna lo sostituirebbe l'attuale ministro d'Italia a Stoccolma, Orsini-Baroni.

L'Unione Magistrale e la lotta elettorale

L'Unione Magistrale Nazionale pubblicherà oggi l'appello alla classe per la partecipazione alla lotta lettorale.

SENATO DEL REGNO

LA MORTE DEL SENATORE MARTINELLI

(S) **Ferrara**, 21. — E' morto l'on. senatore **Giovanni Martinelli** professore di giurisprudenza nella Regia Università ed ex deputato al Parlamento.

Il prof. sen. Giovanni Martinelli era nato a Ferrara l'11 gennaio del 1841. Fu deputato del Collegio I di Ferrara durante le Legislature XIII e XIV (dal 20 nov. 1876 al 2 ottobre 1882) e la XIX dal 10 giugno 1895 al 3 marzo 1897). Era senatore dal 21 gennaio 1906, e, da molti anni, professore di giuri, sprudenza all'Università di Ferrara.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Personale delle RR. Universita'

Di Mattei prof. Eugenio, ord. d'igiene é nominato dir. della Scuola di farmacia della R. Università di Catania per il biennio 1919-1922.

— Al prof. Annibale Riccò, già ord. di astronomia dell'Università di Catania, é stato conferito il titolo di professore emerito.

— Giglioli prof. Italo é confermato nell'incarica della direzione della Scuola agraria dell'Università di Pisa dal 16 ottobre 1919 al 15 ottobre 1920.

— E' stato dichiarato vincitore del concorso per la cattedra di diritto ecclesiastico presso l'Università di Perugia il dott. Vincenzo del Giudice.

SCUOLE MEDIE E NORMALI PAREGGIATE

Gli Enti che mantengono scuole medie e normali pareggiate possono provvedere alle cattedre vacanti in dette scuole per l'anno 1919-920 mediante regolari concorsi pubblici per titoli o per titoli ed esami, da indirsi entro il corrente mese di ottobre.

I termini per la presentazione delle domande corredate dei documenti e dei titoli dei concorrenti scadono il 30 novembre 1919.

Nulla è innovato per ciò che riguarda le norme da osservare per la documentazione delle domande dei concorrenti, la composizione delle Commissioni giudicatrici e tutta la procedura dei concorsi, tranne i relativi termini che sono abrogati.

Per ricorrere alla G. P. S. M. contro le nomine che avranno luogo in seguito a questi concorsi e che essa deve approvare, è concesso un termine di 15 giorni. Entro un ugual termine si potrà ricorrere contro i provvedimenti della Giunta medesima.

Gli insegnanti che nelle scuole medie e normali pareggiate, convertite in Regie dal 1º ottobre 1919, occuparono a titolo di supplenza negli ultimi due anni antecedenti alla regificazione della scuola una cattedra compresa nel ruolo organico della medesima, saranno per l'anno 1919-920 confermati nei rispettivi incarichi ed ammessi a far valere i propri titoli per la convalidazione della loro nomina ai fini dell'assunzione al servizio dello Stato, con effetto dal 1º ottobre 1919.

I titoli degli insegnanti di cui all'articolo precedente dovranno inviarsi, entro il 25 ottobre al Ministero della istruzione pubblica per essere esaminati dalla stessa Commissione giudicatrice dei concorsi in attuazione del decreto Luogotenenziale 19 giugno 1919 nº 1090, l'opera delle quali sarà, per questa parte soggetta all'approvazione della Giunta del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica (sezione per l'istruzione media).

Gli insegnanti dichiarati eleggibili saranno con decreto Ministeriale nominati straordinari e sottoposti ad un triennio di prova per la promozione ad ordinari.

Ecco i nomi dei componenti le varie Commissioni per la composizione delle graduatorie dei concorrenti ai posti di professore vacanti nelle scuole medie pareggiate.

Materie letterarie nei ginnasi: Gori, Taccone, Manacorda.

Filosofia e pedagogia: Vidari, Varisco, Colozza.

Italiano: Goidenic, Vittorio Rossi, Pelaiz.

Latino e greco: N. Festa, Ramorino e Giri.

Storia e Geografia: P. Fedele, Colombo e Crinò.

Topografia, estimo e agraria: G. De Bernardis, Giraudueci, C. Tommasina.

Matematica, fisica, chimica e scienze naturali: Marcolongo, Bortolotti e R. Federico.

Francese: Joldo, Neri, S. De Benedetti.

Disegno e calligrafia: P. Baldini, S. Locati e Savarese.

Educazione fisica: M. Jernee, Orefice, R. Guerra.

Maestre assistenti e lavori donneschi nelle scuole normali: A. Pais, Duce, Vitali Gobbio, A. Casolo, Vannutelli.

Consiglio Superiore

Il 23 corr. si riunirà la Sezione primaria del Consiglio Superiore della P. I.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Strade di bonifica nell' Agro Romano

Saranno costruite prossimamente le seguenti strade:

strada n. 6 (2 tronco) dalla via Casalina alla Prenestina. Importo L. 222 mila.

— Id. nº 47 dalla via Palombara alla via Tiburtina Importo L. 345 mila.

— Id. nº 45 dalla via Nomentana alla Tiburtina Importo L. 584 mila

— nº 62 (2º tronco) dalla via Anagnina alla Tuscolana. Importo L. 133.600.

— Id. nº 63 dalla Tuscolana alla Casilina. Importo L. 238 mila.

— Id. nº 25 dalla via Flaminia alla Cassia. Importo L. 365 mila.

— Id. n. 2 (1º tronco) dalla via Aurelia alla Via Bocca.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

(S) Il Ministero di Grazia e Giustizia comunica:

In relazione alle agitazioni di alcuni gruppi di funzionari di cancelleria è utile rilevare che gli ordini del giorno pubblicati, mentre danno prova di manifesto spirito di indisciplina e di proclività a commettere atti considerati dalla legge come reati, non esprimono nessuna concreta e plausibile richiesta, oltre quella dell'applicazione dei ruoli aperti, che è già stabilita da tempo e che sarà compiuta insieme con quella per i funzionari di seconda categoria a cui sono assimilati i cancellieri per l'art. 30 del Decreto Reale 2 settembre 1919.

E' anche utile far conoscere che il suddetto decreto reale stabilisce una spesa complessiva di L. 24 milioni 281 mila per gli stipendi dei cancellieri, aumentando di lire 3 milioni 105 mila quella stanziata pochi mesi prima nel decreto del 27 febbraio che già aveva aumentato di circa 9 milioni quella stabilita nella legge 19 maggio 1911, consolidando ed accrescendo i miglioramenti temporanei stabiliti nel corso della guerra, per questa come per tutte le categorie di impieghi pubblici.

Con l'ultimo decreto del settembre, infatti, tutti gli stipendi dei cancellieri furono aumentati. Basti notare che il decreto del febbraio 1919 assegnava per il primo grado della carriera lo stipendio di lire duemila e per il secondo quello di lire duemilacinquecento, mentre il decreto del settembre li ha elevati a L. 3150 e 3450. I più alti stipendi del decreto del febbraio erano di lire 8000 e 9000; quelli del decreto del settembre sono lire 8700 e 9400. E così dicasi per i gradi intermedi.

E' anche da rilevare che, per entrare negli uffici di cancelleria, non si è finora richiesto altro titolo di coltura se non la semplice licenza ginnasiale e talvolta anche assai meno; che si tratta di servizi sedentari, e non paragonabili a quelli che importano pericolo o costante disagio personale, che, inoltre, i funzionari partecipano alla divisione dei proventi di cancelleria, i quali accrescono più o meno secondo la importanza degli uffici, le loro retribuzioni; che, infine durante la guerra non sono mancate si volontarosi le opportunità di lavori straordinari, fuori degli uffici, per attendere ai quali ottennero tutte le desiderate agevolazioni, massime in alcuni grandi centri dove la vità è più costosa.

Il decreto del febbraio 1919 stabiliva nelle cancellerie un numero esorbitante di capi di ufficio eccessivamente sproporzionato al presente ordinamento generale degli uffici giudiziari, pericoloso per la disciplina e in contraddizione con la legge fondamentale organica del 1865 e coi criteri a cui si ispira la riforma giudiziaria attualmente in preparazione. Diminuiva per di più il numero dei funzionari in tal misura da compromettere lo svolgimento regolare del servizio giudiziario. Quel decreto non era stato presentato al Parlamento per la conversione in legge; e l'attuale Ministero non ha creduto di assumerne la paternità, pur migliorando ancora il trattamento dei funzionari con le nuove disposizioni emanate e con quelle che ne saranno la necessaria conseguenza.

NELL' ALTA MAGISTRATURA

D'Agostino comm. Enrico, proc. gen. di app. a disp. del Min. è collocato, in aspett. per 6 mesi – Mellini cav. Luigi proc. del Re a Como è nom. avv. gen. d'app. a Mantova – Andreassi cav. Federico cons. d'app. in aspett. è conferm. per 3 mesi.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO

E' stato concesso il *r. exequatur* al Decr. della S. Congreg. Concist. di nom. di mons. Domenico Pasi ad ammin. appost. delle diocesi di Ferrara e Comacchio;

alla Bolla Pont. di nomina di mons. Francesco Franco al vescovado di Ozieri;

al Decr. della S. Congreg. Concist. di nomina di mons. Cleto Cassani ad amin. apost. della diocesi di Ozieri.

Concorsi banditi dal Ministro per l'Agricoltura

Il Ministro per l'Agricoltura, tenuto presente che i posti vacanti nei ruoli del personale di custodia forestale ammontano a 600, ha emanato un decreto per l'apertura di un concorso per posti 450 di guardia nel Corpo Reale delle Foreste, con lo stipendio annuo di L. 2.526, ivi compresi gli aumenti accordati con i DD. LL. 10 febbr. 1918 n. 107 e 25 maggio 1919, n. 905 e col D. R. 31 luglio 1919 n. 1550 cui vanno aggiunte le indennità temporanee di caro viveri stabilite dai decreti luogoten. 14 sett. 1918 n. 1314 e 5 genn. 1919 n. 18.

Gli aspiranti ai posti predetti dovranno presentare entro sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto suddetto domanda di ammissione in carta da bollo di L. 2 all'Ispettorato forestale del Dipartimento in cui essi hanno sede corredando la domanda dei seguenti documenti:

1. Certificato di cittadinanza italiana – 2. certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto 21 anni e non abbia passati i 35. – 3. certificato generale del casellario giudiziale – 4. certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune ove abitualmente l'aspirante risiede – 5. certificato di leva militare. – 6. foglio di congedo dal servizio militare 7. certificato di sana e robusta costituzione fisica.

Gli esami avranno luogo presso le singole Ispezioni dipartimentali nei giorni che saranno indicati dal Ministero e i dichiarati abili al servizio verranno ammessi a frequentare un corso accelerato d'istruzione.

MINISTERO TRASPORTI

Commissione per l'elettrificazione ferroviaria

Con decreto 18 ottobre 1919 S. E. l'on. De Vito Ministro dei Trasporti marittimi e ferroviari ha costituito la Commissione per l'elettrificazione delle Ferrovie chiamandone a far parte i sigg.:

Corsino gr. uff. prof. Orso, Pres. del Cons. Sup. delle Acque — Niccoli comm. ing. Niccolò, Isp. Sup. delle FF. SS. — Novi ing. comm. Michelangelo, Capo Div. della FF. SS. — Vallecchi ing. cav. uff. Ugo, Isp. pr.le dell'Ufficio Speciale delle Ferrovie — Di Pirro ing. cav. Giovanni, Dir. dell'Ist. Sup. postale e telefonico — Enrici comm. Bartolomeo, Isp Gen. presso Direzione generale del Segretariato al Ministero del Tesoro. — Graziosi cav. Eugenio, Brigadiere generale Direttore dei Trasporti al Ministero della Guerra — Civita ing. cav. uff. Domenico, Dir. dell'Associazione fra Esercenti imprese elettriche in Italia — Ricci ing. cav. Leandro, Dir. delle Torbiere d'Italia in Viareggio — Ferraris ing. comm. prof. Lorenzo, Pres. gen. dell'Asoc. Elettrotecnica italiana — Semenza ing. gr. uff. Guido, vice-pres. dell'Assoc. Elettrotecnica Ital. — Luzzatti ing. comm. Riccardo Dir. delle Ferrovie Nord-Milano — Casmerana ing. gr. uff. Enrico, Isp. gen. delle Miniere. Della Commissione stessa farà parte anche il Direttore generale per l'elettrificazione delle ferrovie.

Ci consta che S. E. l'on. De Vito radunerà quanto prima la Commissione perchè inizi subito i lavori intesi allo sviluppo del programma per l'elettrificazione delle ferrovie da lui già enunciato alla Camera dei Deputati ed al Senato.

Dall' Estero

FRA POLACCHI E BOLSCEVICHI

(S) **Varsavia, 21.** — Il Presidente della Commissione militare Anuso ha presentato una mozione per eleggere una sottocommissione incaricata di esaminare la possibilità di un armistizio col Governo bolscevico.

Zurigo, 21. — Si ha da Varsavia:

Alla stazione di Varsavia le autorità militari polacche hanno arrestato il bolscevico russo Polobow, ex-presidente del Comitato esecutivo bolscevico di Wyborg. Polobow era uno dei bolscevichi più noti in Filandia. Al momento dell'arresto è stato trovato in possesso di un milione e mezzo di rubli

IL GRANDE PREMIO DI SCULTURA DI ROMA

◆ (S) **Parigi, 21.** — L'Accademia di Belle Arti ha decretato il primo grande premio di Roma di scultura a Janniot alunno di Inialbert.

IL PROCESSO CAILLAUX

◆ (S) **Parigi, 21.** — L'Alta Corte di Giustizia nella seduta di giovedì prossimo procederà all'appello nominale dei membri o ad un semplice interrogario sulle generalità di Caillaux.

Si ritiene che il procuratore generale chiederà una proroga del rinvio per la convocazione dei testimoni residenti all'estero e che il collegio della difesa non si opporrà a tale richiesta. L'Alta Corte stabilirebbe quindi in camera di Consiglio la data definitiva dell'apertura del dibattimenti.

Il blocco contro lo Germania

(S) **Zurigo, 21.** — Si ha da Berlino: In seguito al blocco, il traffico dei vapori tedeschi nel canale settentrionale del Baltico è completamente arrestato e la pesca è stata sospesa sulle coste della Pomerania.

Il partito popolare tedesco in Germania

(S) **Zurigo, 21.** — Si ha da Lipsia: Il congresso del partito popolare tedesco è stato aperto con la lettura di una relazione di Stresemann sulla situazione politica.

Egli ha detto che è insensato pretendere di attuare una politica bismarchiana di violenza quando è entrata in vigore la politica del diritto.

Il 9 novembre segnò non tanto la data della caduta del vecchio regime quanto quella della realizzazione dell'ideale democratico voluta dal principe Max di Baden

L'Assemblea Nazionale avrebbe dovuto maggiormente consacrare un tempo prezioso alle questioni economiche. La conseguenza dell'attuale situazione è che perfino le classi proletarie desiderano di ritornare all'ordine e alla disciplina delle vecchie autorità.

Il partito popolare si pone alla testa del movimento che ha per scopo l'unità dell'Impero e la soppressione degli Stati confederati e prende posizione per la restaurazione dell'antico impero, pure non volendo il ritorno delle ventidue antiche dinastie. Il partito domanda che un finanziere competente sia posto a capo del Ministero delle Finanze.

Una Associazione nazionale tedesca

(S) **Zurigo, 21.** — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* dice che a Berlino ha avuto luogo una riunione di studenti nazionali tedeschi che rappresentavano parecchi gruppi comprendenti oltre tremila membri. Nella riunione è stata decisa la fondazione di un'associazione popolare nazionale tedesca degli studenti aderenti al partito popolare nazionale tedesco.

Aviazione internazionale

UN INCIDENTE A MARIO QUARANTA

(S) **Rio de Janeiro, 20.** — Si ha da Santos che l'aviatore italiano Mario Quaranta ha avuto un incidente di volo in seguito al quale è rimasto ferito L'apparecchio è fracassato.

LA GUERRA DOVUNQUE

◆ (S) **Helsingfors, 21.** — Si dice che Tsarkoie Selo sarebbe stata bombardata sabato scorso dai bolscevichi. Reparti di avanguardia sarebbero giunti in vista delle ferrovie delle officine di Putiloff. Il generale Yudenic avrebbe stabilito il suo Quartier generale a Krasnoie Selo.

LE OPERAZIONI NELLA RUSSIA MERIDIONALE

(S) **Londra, 21.** — Il Ministero della guerra pubblica il seguente comunicato sulle operazioni nella Russia meridionale:

I cosacchi hanno continuato l'avanzata ad ovest del fiume Khoper ed hanno messo in rotta la 14ª divisione bolscevika catturando 5000 prigionieri,27 cannoni e numerose mitragliatrici.

La lotta continua ad est di Boroneje e ad est di Orel i volontari continuano ad avanzare.

A sud-ovest di Orel una colonna nemica di 10,000 uomini composta di reggimenti lettoni e cinesi è stata circondata.

Le metà è stata annientata; il resto è fuggito verso il nord. I bolscevichi rinforzati da una nuova divisione hanno attaccato improvvisamente Kiew il 15 corrente e sono riusciti ad occupare temporaneamente la città.

I volontari aiutati da rinforzi hanno respinto più tardi dalla città il nemico che si mantiene nei sobborghi.

Ad ovest ed a nord-ovest la lotta continuava sempre il 17 corrente.

COMUNICATO DEL GENERALE JUDENITCH

◆ (S) **Helsingfors, 20.** — *L'Agenzia Union* ha da Reval il seguente comunicato dell'Esercito del generale Judenitch: Abbiamo occupato Tsarkoie Selo; siamo attualmente a Pulkovo, ad appena dieci chilometri dalla capitale. La linea ferrovia è stata riattata fino a Krasnoie Selo. L'avanzata verso Pietrogrado prosegue senza interruzione.

Gravi disordini sono scoppiati sabato scorso a Pietrogrado in seguito alla mancanza dei viveri.

I cannoni di Cronstadt non tirano più sulla baja di Finlandia.

Germania

Berlino, 21. — Le lettere di Carlo Liebnecht verranno pubblicate in un libro speciale con la sua biografia.

LA MORTE DI SIEMENS

Berlino, 20. — Guglielmo Siemens, fondatore della Società Siemens Halske e Siemens-Schuckert, è morto in Svizzera in età di 60 anni.

OLANDA

Amsterdam, 20 — Oggi è stato inaugurato il Congresso Internazionale per gli impiegati dello Stato.

Sono rappresentati Inghilterra, Germania, Francia, Belgio, Danimarca, Norvegia e Olanda.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio.

Francia	»	118 31
Londra	»	42 71 ½
Svizzera	»	181 62
Spagna	»	— —
New-York	»	10 23 ½
Oro	»	169 36

BORSA DI ROMA - 21 Ottobre

Rend. It. 3 ½ % contanti 85.10 a 85.07 ½ fine 85 a 85.15 – Consolidato 5 % contanti 91.50 a 91.85 fine 91.55 a 91.47 ½ a 91.85 – Banca d'Italia 1400 a 1410 – Commerciale 970 a 990 – Credito Italiano 747 – Banca It. di Sconto 570 a 568 a 580 – Banco Roma 114 – Nav. Gen. Italiana 717 a 732 a 731 – S. N. I. A. 94 ½ – Tramw Omnibus 160 – Ansaldo 200 a 198 ½ a 200 – Ilva 210 a 212 – Metallurgica 137 – Eridania 405 a 403 a 409 – Zuccheri Romani 65 a 66 – Prodotti Azotati 301 a 305 – Elettrochimica 123– Gas di Roma 748 – Immobiliari 371 – Imprese Fondiarie 87 – Beni Stabili 269 – Fondi Rustici 248 a 249 a 248 – Fiat 304 a 302 a 318 a 316 a 320 –Marconi cont. 255 a 256 fine 255 a 256 a 254 a 255 – Cotonerie 100.

Mercato animato e in generale ripresa.

Cambi: – Parigi 118.25 – Londra 42.70 – Svizzera 181.75 – New-York 10.21.

Borse Italiane - 21 Ottobre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	85 33	85 20	85 25	85 15
Consol. 5%	91 80	91 80	91 85	91 25
A. B. Italia	1419 —	1410 —	1112 —	1412 —
Id. Commerc.	992 —	998 —	1000 —	995 —
Id. Cred. It.	744 —	747 —	746 —	— —
Id. B. Roma	114 75	115 —	— —	116 —
Id. It. di Sc.	579 —	579 —	578 —	577 —
Fe riere it.l.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	221 —	231 —	— —	— —
Meridionali	523 —	530 —	— —	520 —
Acc. Terni	— —	1015 —	— —	— —
Venete	— —	173 —	— —	— —
Rubattino	— —	735 —	726 —	726 —
Raffinerie	328 —	324 —	— —	— —
Ansaldo	201 —	204 —	— —	— —
Id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Met. Ili	137 50	141 50	— —	— —
Erid nia	415 —	415 —	— —	414 —
Industrie	298 —	290 —	— —	— —
Min. Elba	298 —	280 —	— —	286 —
Edison	— —	642 —	— —	— —
Marconi	255 50	254 —	— —	— —
Cambi:				
New York	10 24	10 28	10 30	10 30
Francia	118 40	118 50	119 —	118 25
Londra	42 72	42 75	42 83	42 85
Svizzera	— —	182 —	182 —	182 25

BORSA DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ GENOVA, 21. — (ore 16) – Rendita 85.32 – Consolidato 91.80 – Banca Italia 1410 – Commerciale 992 – Cred. It. 744 – Banco Sconto 679 – Banco Roma 114 – Aedes 9.10 – Meridionali 523–Medi erranea222 – Rubattino 732 – Lloyd Sabaudo 404 – Eridania 415 – Raffineria 327 – Ind. Ind. 296 – Ansaldo 200 – Elba 267 – Ilva 210 – Metalli 137,50 – Fiat 316 – Marconi 256.

BORSA DI PARIGI

	20	21
Rend. franc. 3 % perpetua	60 95	60 85
» 3 % ammort. antica	— —	72 70
» 3 ½ %	89 50	— —
» 5 % amm. nuova	90 57	90 75
Prestito francese 4 % 1917	71 30	71 35
» 4 % 1918 liberato	71 —	71 —
» non liberato	— —	— —
Tunisine	— —	320 —
Rendita Argentina 1896	— —	97 75
» » 1900	95 —	95 25
Brasile 4 %	80 50	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	317 —	313 —
Rendita egiziana 6 % unificata	112 —	112 50
» Spagnuola esterna 4 %	141 —	141 30
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	72 —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	40 75	41 —
» Russa 5 % 1906	62 —	62 5
» Russa 4 % 1909	52 50	51 85
» Serba 4 %	61 —	61 —
» Turca	71 50	70 25
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1395 —	1387 —
Credito Fondiario	825 —	835 —
Crédit Lyonnais	1543 —	1550 —
Banca Ottomana	639 —	633 —
Banca Comm. Italiana	— —	851 —
Metropolitain	3 5 —	396 —
Azioni Suez	6695 —	6750 —
Thomson	933 —	930 —
Andaluse	— —	— —
Nord Espagne	410 —	410 —
Saragozza	435 —	4 7 50
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	125 —
Rio Tinto	1890 —	1885 —
Sosnowice	1354 —	1347 —
Brasile 5 % 1903	111 —	1.1 —
Brasile *receission*	91 —	91 65
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	45 25	45 75
De Beers	933 —	995 —
Ferrovia Deep	24 50	23 50
Geduld	123 —	120 —
Gold Fields	87 —	85 —
Randfontein	50 —	49 50
Rand Mines	134 —	129 0
Cambio su Italia	85 75	84 50
Chèque su Londra	36 03	36 27.5

BORSA DI LONDRA

	17	20
Nuovo prestito francese 5 %	68 1/4	69 —
Prestito francese 4 %	55 —	55 —
Prestito franc. 4 % non liber.	55 1/4	55 1/4
Nuovi Consolidati	52 1/8	52 1/8
Egiziano unificato	78 —	78 —
Rendita spagnuola esterna n.	98 1/2	98 1/2
Rendita italiana 3.50 %	56 —	55 1/4
Rendita Giapponese 4 %	68 —	68 —
Rendita turca unificata	49 —	49 —
Uruguay 3 ½ %	69 —	69 —
Venezuela	57 —	56 1/2
Marconi	5 7/8	5 15/16
Argento in verghe	63 3/4	64 1/4
Rame contanti	106 1/4	107 1/4

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 22 Ottobre — S. Donato

Leva il sole alle 6.30 - Tramonta alle 5.18

Leva la luna alle 5.5 m. - Tramonta alle 4.35 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

21 ottobre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 767.3 - Provenienza del vento N. - Velocità fra 11h e 12h in chil. 5 – Temperatura 15.0 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.96 - Umidità relativa in centesimi 39 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10=coperto) 9 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 15.9 — Minimo: 7.0

MONOVETRO

II

Spiegazione del passatempo precedente:

T-re-mito — TREMITO

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 12 ottobre

Nati 22.

Morti 9 di cui 3 minori ai 7 anni.

MORTI

Pozzi Rosa fu Giuseppe 70 Monte Santo ved.

Manieri Vincenza fu Giovanni 63 Roccigliose coniug.

Maggi Alessandra fu Francesco 83 Rieti coniug.

Di Re Domenico fu Raffaele 62 Artena facchino ved.

Persico Santina fu Francesco 36 Amatrice coniug.

Patericci Maria d'ignoto 50 Bambino nubile.

Nati e morti denunciati il 13 ottobre.

Nati 63 di cui 2 nati morti.

Morti 34 di cui 6 minori ai 7 anni.

MORTI

Di Martino Giuseppe fu Carlo 47 Napoli imp. celibe.

Della Milla Silvia fu Pasquale, 55, Cisterna, coniug.

Callappi Ettore fu Raffaele 65 Roma imp. coniug.

Gitliani Renato fu Giuseppe 13 Roma.

Gollius Gabriele ignorasi 79 Portsmokh sconosciuto celibe.

Schwarz M. Susanna di Carlo 15 Napoli nubile.

Allodi Bianca fu Pietro Luigi 30 Roma nubile.

Caparri Cesare fu David 61 Roma portiere coniug.

Lippi Albina fu Luigi 73 Roma ved.

Foriani Rosa fu Matteo 84 Monte Fiorito ved.

Bonazdi Clara fu Giovito 70 Parma

Merlo Ugo di Giuseppe 15 Roma stud. celibe.

Possidori Giuseppe fu Vincenzo 77 Roma meccanico vedovo.

Fiasca Augusta fu Franco 15 Roma nubile.

Storaci Giuseppe fu Carmelo 52 Siracusa ignorasi.

Moneta Caterina fu Filippo 70 Roma coniug.

Brizzi Napoleone fu Nicola 59 Velletri pittore coniug.

Liberati Arturo di Domenico 27 Rieti mil. celibe.

Granati Anna fu Giovanni 38 Lisciano coniug.

Baiocchi Biagio fu Sebastiano 69 S. Clemente ved.

Savi Domenico fu Felice 59 Salerno usciere coniug.

Bisano Mercede fu Raffaele 23 Cagliari domestica nubile.

Boschetti Giulio di Agostino 15 Ostena barbiere celibe.

Orioli Francesco ignorasi 65 Lugo di Ro vedovo.

Caluti Agostino di Domenico 26 Camerata militare celibe

Ciocca Amelia fu Nazzareno 13 Roma nubile.

Zabil Vasgil di Zuvan 21 Galizia.

Avanzati Giovanni fu Pietro 43 Chemi coniug.

Nati e morti denunciati il 14 ottobre.

Nati 52 di cui 2 nati morti

Morti 18 di cui 1 minore ai 7 anni.

MORTI

Gandenzi Maria fu Giuseppe 52 Ravenna nubile.

Granicicia Rosa di Attilio 24 nubile.

Poncini Fausto fu Natale 70 Galluzzo

Procchi Virginia di Gaetano 8 Roma

Fuminisi Francesco di Domenico 36 Perugia contadino coniug.

Tessuri Nazzareno fu Angelo 60 San Severino calzolaio ved.

Boncori Tomaso di Giuseppe 35 Tuscania Pensionato coniug.

Pacsani Agostino fu Vincenzo 66 Monte Fiorito cuoco celibe

Cineti Attilio fu Leopoldo 53 Tivoli guardia celibe.

Mercurio Maurizio d'ignoto 49 Roma cont. coniug.

Longhi Teresa fu Alessandro 50 Romadde coniug.

Diamanti Crocifissa fu Domenico 43 Veroli sediara vedova

Bizzoni Rosa fu Luigi 49 ddo. coniugata.

De Dominicis Caterina fu Bartolomeo 69 Tivoli

Giorgi Cesare fu Gaetano 78 Roma coniug.

Nati e morti denunziati il 15 ottobre.

Nati 40

Morti 22 di cui 5 minori ai 7 anni.

MORTI

Di Segni Renato di Giuseppe 9 Roma.

Lonzi Maria Teresa fu Luigi 75 Anagni ricoverata ved.

De Cicco Lucia fu Emanuele 86 Napoli nub.

Moggi Lamberto fu Vincenzo 60 Firenze imp. coniug.

Pizzuti Carolina fu Vincenzo 79 Palazzo S. Gervasio ved.

Fiorentini Pietro fu Antonio 24 Pereto (Aquila) militare celibe.

Orio Assunta fu Angelo 49 Frosinone coniug.

Bondatti Severino fu Antonio 44 Anagni contadino celibe.

Fareli Speranza fu Alberto 75 Varenno (Como ved.

Modoni Angela fu Andrea 43 Ferentino di campagna coniug.

Ponterieci Guglielmo fu Pietro 62 Jesi falegname coniug.

Tamillia Orazia fu Antonio 63 Salcito coniug.

Mana Maria fu Cristoforo 53 Frosinone ved.

Tiberti Giacomo fu Biagio 63 Correse cont. coniug.

Canricciuli Spina fu Vincenzo 61 Amatrice nubile.

Sacrimati Giacomina di Luigi 27 S. Gemini sarta coniug.

Piazza Marco fu Vito 71 Roma commesso celibe.

Nati e morti denunciati il 16 ottobre.

Nati 43 di cui 3 nati morti

Morti 20 di cui 3 minore ai 7 anni

MORTI

Valli Vincenzo fu Battista 74 S. Agata Feltria barbiere cont.

Vassalli Ugo Cesare 18 Roma Vand. Amb. celibe.

Ridolfi Angelo fu Luigi 50 S. Giacomo Spoleto Avvocato coniug.

(Pret) Angelini Domenico Eugenio Luigi 55 Mondaino operaio

Chastel Giovanna fu Carlo Enrico 65 Rotterdan (olanda) ved.

Pipini Morelli Francesco fu Augusto 55 Roma cocchiere coniug

Cherubini Alfonso fu Alfonso 72 Spoleto

Bacosi Armando di Guido 16 Roma imp. celibe.

Bosiolo Giuseppe fu Pietro Paolo 72 Rieti tappezziere coniug.

Sangiorgio Pasquale fu Giovanni 57 Castellamare Golfo bracc.on

Brozzi Pompilio fu Angelo 28 Roma bracciante conjug.

Grandi Domenico fu Luigi 72 Collepardo contadino coniug.

Rendina Giuseppe fu Gaetano 55 Roccasinco costruttore coniug.

Angelini Luigi di Natale 33 Torri in Sabina sold. celibe.

Costantini Giuseppe fu Luigi 79 Perugia cuoco coniug.

Campitelli Michelina fu Egidio 65 Poggio Rieti ricev. ved.

Cavallucci Zelmira fu Gaspare 81 Città di Castello ved.

Leonardi Teresa fu Serafino 77 Roma coniug.

Tedesco-Inglese-Francese
Berlitz School of Languages
Via Nazionale 114 (Piazza Venezia)

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20 *D* – 6.30 *A* – 9.10 *DD* – 10.40 *A* – 12.45 *D* 15.20 *A* – 16.30 *D* – 19.40 *DD* – 20.30 *A* – 22 *DD.*

Pisa-Torino: 7.10 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 10 *A* (solo il martedì, giovedì e sabato) – 14.30 - 18 *A* – – 20.40 *DD* - 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* – 19.45 *DD*– 20.50 *DD* – 23,30 *D.* – 23.55 *O.*

Firenze -Trieste: 19.45 *DD.*

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D.*

Castellamare Adr.: 7.15 *A* – 12 *O* (Tivoli) – 13.20 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) - 19.15 *D.*

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 10.40 – 17.20 – 19.20.

Albano: 6.25 – 12.2 - 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – – 17.50.

Anzio-Nettuno 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17:40 (da Termini) - 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* - 8 *A* 8.45 (da Taranto) - 11.25 *DD* - 13.10 *A* – 15 *DD* – 19 *D* - 21.30 *A* - 23 *D.*

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 21.30 - 22.40 *A* - 23.40 *D.*

Milano-Firenze: 5.45 *O* (da Chiusi) - 8.20 *A* - 10.55 *DD* – 12 *DD* – 18.55 *A* – 19.15 *DD* – 24 *D.*

Trieste-Firenze 12 *DD.*

Ancona: 7.35 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A.*

O. Mare Adr.: 0.10 *A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A.*

Frascati: 8.25 - 10.50 – 14.50 - 19.5 – 21.35.

Albano: 8.15 - 9.55 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.30 - 16 - 21.15.

Nettuno- Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 - 13.5 - 21.37.

Fiumicino 10.5 - 20.45

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19 —
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	19.51
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.25
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Finggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 16.50 (da Genazzano. ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9.5 - 12.30 festivo - 17.

Arrive Ore 9.40 - 16.55 - 19.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 - 9.30 – 11 - 12.30 – 14 - 15.30 – 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – – 13.5 - 14.35 – 16.5 – 17.35 - 19.5

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.50 – 9.25 - 10.55 – 12.25 – 13.55 - 15.25 - 16.55 -17.50 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.50 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 - 19.10

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 - 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 - 15.10 – 16.40 – 18.10 -19.40 – 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 - 15 55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino (Via Albano) 8.39 – 9.59 – 11.39 –12.59– - 14.29 - 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

Norman L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET

offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni:

Pocahontas - New River-Kanawaha e Fairmont Gas Coal *e vari altri tipi a prezzi miti.*

Referenze bancarie.

Rappresentante per l'Europa:

Norman L. Wills Jr.

ROMA - Via Due Macelli, 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)
Anno L. 28 Semestre L. 15 Trimestre L. 8
ESTERO Unione postale)
Anno L. 46 Semestre L. 24 Trimestre L. 12

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio presso vera occasione - Penzini. Babuino 35. 21-R.

MOBILIO buonissimo, stufa vendo: escluso rivenditori. Nomentana 143 scala 4ª int. 18 12.3971

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8-10 vani, ugualmente centrale. Escludesi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate Cesare Rossi via Goito 24. 22-F.

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina. Mandare offerte Moscati, via San Basilio 48.

APPARTAMENTO 2 a 7 vani ammobigliato vuoto rilevando anche mobiglio certo ufficiale superiore. 1° novembre. Scrivere urgenza Valletti Macchiavelli 15. 20-3972.

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

IMPIEGATO stabile, serio, ammogliato cerca due camere vuoto ammobiliate, semi mobiliate, uso cucina, qualsiasi località. Scrivere Piccioni e Popolo Romano. 15-12

DISTINTA FAMIGLIA, quattro persone, cerca quartierino ammobiliato, elegante, comfort moderno, stagione invernale. Telefonare 10523.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

DISTINTO maestro di musica - Direttore di Banda vanta anni d'ininterrotto esercizio in diversi Comuni, accetterebbe subito interinato - Scavalco ecc. in qualsiasi paese, vicinanze Roma. Rivolgersi al maestro Cippitelli, San Paolino alla Regola N. 3. p. III° Roma. 22-R.

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di case commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10. Roma. 25-3942

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza. Capocci 22. 10-P

LICEO, Istituto fisico, matematico, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Corsi rapidi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari. 16-F.

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CURA ARNALDI a domicilio assistita per corrispondenza da medici specializzati – oppure nelle Colonie di Uscio (Genova) aperta anche d'inverno presente Arnaldi, o Palazzola (Roma) aperta tutto ottobre. Retta L. 30 tutto compreso Medicinali (media dosi 25 e 20 cachets) spedizcensi franchi contro vaglia lire 46. Rivolgersi Clementino 94, Roma (9). 51-3547

CURA Arnaldi anche a domicilio – visite mediche dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. - Via del Clementino 94, Roma (9). 22-3547.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

(ANNO 295° D'ESERCIZIO)

ESERCENTE IL CREDITO FONDIARIO

Succursale in Roma: Piazza S. Silvestro 62

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Conti correnti a vista al 2,75 %.

Depositi di piccolo risparmio al 3,50 %.

Depositi di risparmio ordinario al 3,00 e al 3, 5 %

Depositi vincolati dai 3,25 al 4 %.

Mutui ipotecari a contanti e a cartelle fondiarie – Conti correnti cambiari e su titoli – Sconti cambiari – Operazioni di credito agrario – Rilascio gratuito di assegni – Compra e vendita di cartelle fondiarie e altri titoli – Riporti – Custodia ed amministrazione titoli.

Gabinetto Dentistico di I^a Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Bon compagni 61. Tel 30-8-32.

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono acci: Diffidate: Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali)

Società Generale di Credito
ANONIMA
SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI
Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato
Filiali: Anagni Cocciano Ferentino Genzano - Napoli Roma Spoleto Terni - Velletri
Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO,
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

AMERICAN

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÈRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: • CHIASSO per la SVIZZERA • NICE • PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova
nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso
nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York